



Istituto Omnicomprensivo "Guido Marcelli"

Piazza Nencetti, 3 - Foiano della Chiana (AR) | Tel. 0575648038
codice fiscale: 80009720519 | codice meccanografico: ARIC818006
mail: aric818006@istruzione.it | pec: aric818006@pec.istruzione.it | www.scuolafoiano.edu.it



MIUR



Unione Europea

PIANO DI GESTIONE DELLE DIVERSITÀ

Il dirigente Scolastico
Bernardini Anna

a.s. 2022/2023

“Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio...”

“Non c’è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali”

Don Lorenzo Milani

INDICE

Introduzione pag. 5

Sezione 1- La scuola e la gestione delle diversità

1.1 La cultura della scuola	pag. 6
1.2 I contesti scolastici	pag. 7
1.3 Elementi identitari comuni	pag. 8
1.4 Relazioni interne	pag. 9
1.5 Temi prevalenti	pag. 11
1.6 I protagonisti	pag. 15
1.7 Il sistema delle relazioni	pag. 24
1.8 La progettualità	pag. 26

Sezione 2- Accogliere le differenze: verso una scuola inclusiva

2.1 Il perimetro delle diversità: ambito di lavoro	pag. 29
2.2 Opportunità e Criticità	pag. 30
2.3 Processi collegati	pag. 31

Sezione 3 – Obiettivi e azioni

3.1 Alunni Stranieri	pag. 33
3.2 Alunni diversamente abili	pag. 40
3.3 Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e altri BES	pag. 46

ALLEGATO 1 – PAI (Piano annuale inclusione)

Introduzione

Il lavoro sul Piano di Gestione delle Diversità ha preso avvio dal progetto INTENDI finanziato dalla Regione Toscana.

All'interno dell'Istituto Omnicomprensivo "G. Marcelli" di Foiano della Chiana (AR) si è costituito un gruppo di lavoro formato da docenti dei diversi ordini di scuola che ogni anno, nel mese di ottobre, rivede e ridefinisce il documento, anche in base alle risposte derivanti dal monitoraggio in atto.

La complessità del nostro Istituto, divenuto da alcuni anni Omnicomprensivo, richiede di rivedere e perfezionare gli interventi intrapresi ad oggi per affrontare e gestire in maniera più sistematica e organica le problematiche relative all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con Disturbi Specifici di Apprendimento, con background migratorio.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, Usl, enti privati e pubblici, associazioni del territorio, esperti esterni, e a livello di Istituzione Scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio le risorse e i contributi apportati dalle diverse professionalità coinvolte.

Lo scenario di riferimento del nostro Istituto è indubbiamente caratterizzato da molte complessità che intendiamo leggere quali sfide da giocare sul piano di una cultura organizzativa, che opera attraverso la relazione, la motivazione e il dialogo autentico, promuovendo l'inclusione nel rispetto delle diversità.

Sezione 1

La scuola e la gestione delle diversità

1.1 LA "CULTURA" DELLA SCUOLA

L'Istituto Scolastico "Guido Marcelli" è divenuto dal Settembre 2012, per effetto del Piano di dimensionamento regionale, Istituto Omnicomprensivo.

Questo cambiamento, se da un lato ha consentito di sperimentare percorsi innovativi grazie alle numerose e diverse professionalità presenti, dall'altro ha reso più impegnativo l'aspetto organizzativo dell'Istituto che sempre di più trova rispondenza ai propri bisogni, anche nelle numerose associazioni del territorio. La necessità di rispondere ai bisogno formativi di un'utenza che va dalla scuola dell'infanzia a quella per gli adulti ha determinato, inoltre, una riflessione sulla visione educativa del nostro Istituto.

L'Istituto Omnicomprensivo si estende su tutto il territorio di Foiano della Chiana (AR).

Complessivamente si tratta di un bacino di utenza di 9.473 abitanti di cui 1.438 stranieri (dati relativi al 30/10/2022), per una percentuale del 15,17%.

Al suo interno, negli ultimi decenni è stato presente un duplice flusso di immigrazione quantitativamente consistente: dal Sud Italia e da Paesi stranieri.

Si è così determinato nel tempo, un profondo cambiamento nella realtà del territorio che appare oggi assai disomogenea dal punto di vista socio-culturale ed economico.

Si mescolano, infatti, e si sovrappongono fasce sociali assai diversificate nel difficile percorso dell'integrazione.

In ogni plesso del nostro Istituto troviamo così, l'uno di fianco all'altro, alunni con bisogni e risorse molto diversificate.

Pertanto si è reso necessario dare risposte al disagio in ogni sua manifestazione, cercando di evitare concentrazioni di alunni stranieri o di origine straniera nelle medesime classi, omogeneizzando l'offerta formativa dei vari plessi.

1.2 I CONTESTI SCOLASTICI

Descrizione della scuola

Nel nostro Istituto Omnicomprensivo sono presenti:

- tre plessi di Scuola dell'Infanzia;
 - tre plessi di Scuola Primaria di cui due a tempo pieno e uno a tempo normale;
 - un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado;
 - due plessi di Scuola Secondaria di Secondo Grado.
-
- **La Scuola dell'Infanzia "L'Alveare"**, situata nella prima periferia del paese, conta 6 sezioni con un tempo scuola fino a 40 ore settimanali.
 - **La Scuola dell'Infanzia "L'Albero del riccio"**, situata nel centro del Paese, conta tre sezioni, una con alunni di tre anni, una di quattro e una di cinque, con un tempo scuola fino a 40 ore settimanali.
 - **La Scuola dell'Infanzia " Santa Teresa di Lisieux"**, situata nella frazione di Pozzo della Chiana conta una sezione mista, con un tempo scuola fino a 40 ore settimanali.
 - **La Scuola Primaria** è organizzata in tre plessi:
 - **La Scuola Primaria "Fossombroni"**, situata nel centro del paese, conta 10 classi con un tempo scuola di 27 ore settimanali e sabato libero. È previsto un rientro pomeridiano per tutte le classi.
 - **La Scuola Primaria "Galileo Galilei"**, adiacente al plesso "Fossombroni", conta 5 classi con un tempo scuola di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì; è stata scuola a tempo pieno fin dagli anni sessanta.
 - **La Scuola Primaria "Fra B. Tiezzi"**, situata nella vicina frazione di Pozzo, conta anch'essa 5 classi con tempo scuola di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì. Raccoglie un bacino di utenza più variegato in quanto vi confluiscono anche alunni dai paesi limitrofi.
 - **La Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Marcelli"**, da cui è scaturita l'intestazione dell'Istituto Omnicomprensivo, è ubicata nel centro storico di Foiano in piazza "Nencetti". Attualmente funziona con un tempo scuola di 30 ore settimanali (tempo normale) e un tempo di 36 ore settimanali (tempo prolungato, con 3 rientri settimanali comprensivi di mensa), entrambi con sabato libero.

- **L'Istituto Professionale**, ubicato nello stesso edificio della Scuola Secondaria di Primo Grado, presenta un percorso quinquennale:
Manutenzione e Assistenza Tecnica, titolo di studio Diploma di Istituto Professionale settore Industria e Artigianato indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica".
- **L'Istituto Tecnico Economico**, collegato con l'Istituto Professionale, di durata quinquennale, volto al conseguimento del diploma tecnico settore "Amministrazione, finanza e marketing".

I quattro ordini scolastici concorrono, attraverso la progettazione integrata, la condivisione del curriculum verticale, i criteri comuni di valutazione e la trasparenza delle azioni adottate, ad assicurare il diritto all'istruzione, a garantire l'apprendimento e a promuovere il miglioramento e l'ampliamento del percorso formativo.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che è il documento fondamentale costitutivo dell'identità progettuale del nostro Istituto, si esplicita su questi principi e delinea l'indirizzo dell'azione educativa, le scelte culturali e didattiche, adeguandole alla nuova dimensione istituzionale e ponendo particolare attenzione alla diversità in tutte le sue forme.

Il Piano di Gestione delle Diversità (PGD) non si sovrappone al PTOF, bensì lo integra, lo completa e lo sistematizza per quanto riguarda le tematiche dell'accoglienza e dell'inclusione.

1.3 ELEMENTI IDENTITARI COMUNI

Sperimentazione, intesa come capacità di mettersi in gioco

- formazione continua dei docenti;
- realizzazione di sperimentazioni (studio delle lingue comunitarie dalla scuola dell'infanzia, "Coding e robotica educativa");
- uso delle tecnologie e della robotica nella didattica;
- attivazione di percorsi integrati rispetto agli ambiti disciplinari (teatro, musica, sport, ambiente, progetti europei, feste, concerti)

Relazione con le famiglie

- Feste, momenti rituali e di condivisione;

- scuola come luogo di aggregazione e di scambio;
- costruzione di momenti di incontro con le famiglie: pomeriggi di lavoro a scuola

Rapporti con il territorio

L'Istituto collabora con gli enti territoriali con cui ha prodotto una serie di progetti integrati anche pluriennali orientati allo sviluppo della comunicazione interpersonale, delle dinamiche affettivo-relazionali, con particolare riguardo alla prevenzione del disagio personale e scolastico.

1.4 RELAZIONI INTERNE

La visione educativa

La condivisione di scelte educative, formative, culturali e la cooperazione fra il dirigente scolastico, i docenti, i genitori, gli operatori e gli enti del territorio sono individuate come elementi essenziali per garantire a tutti gli alunni:

- il diritto all'apprendimento
- lo sviluppo delle potenzialità
- la valorizzazione delle diversità
- la maturazione personale

I principi fondamentali che sono alla base dell'impegno educativo e formativo del nostro Istituto hanno come obiettivi:

ASSICURARE il diritto costituzionale all'istruzione e alla formazione degli studenti e delle famiglie;

GARANTIRE il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dal sistema nazionale di istruzione;

PROMUOVERE il miglioramento e l'ampliamento costante dell'offerta formativa in relazione ai bisogni educativi del territorio in una prospettiva di educazione permanente.

La visione organizzativa

L'attività dell'Istituto è caratterizzata da tre aspetti particolarmente significativi:

- La dimensione orizzontale di apertura all'esterno che trova ragione ed attuazione nella progettazione integrata e nella gestione congiunta delle numerose iniziative che individuano nel territorio uno spazio privilegiato di proiezione e ricerca;
- La dimensione verticale di continuità tra i vari ordini di scuola, che trova ragione ed attuazione nell'idea condivisa del curriculum verticale, nel progetto continuità ed in tutte quelle azioni che, nel rispetto della peculiarità di ogni percorso, favoriscono lo scambio, la collaborazione, la crescita qualitativa dell'Istituto;
- Il complesso di attività specifiche rivolte all'accoglienza, all'orientamento, all'integrazione e all'interazione interculturale.

Elemento essenziale della visione della scuola è **l'innovazione e la spinta al cambiamento**. Un cambiamento inteso non come atto programmatico, pianificato, ma come una realizzazione concreta, partecipata, di pratiche che partono dalle diversità, ovvero dalla molteplicità delle persone che popolano lo spazio della scuola. Una diversità che è fonte di apprendimento, individuale ed organizzativo, per poter garantire a tutti di essere inclusi nella scuola, di esserne parte, e che postula la flessibilità negli stili educativi e didattici, così come nelle procedure.

L'attenzione ai bisogni, la valutazione dell'utilizzo delle risorse e la flessibilità costituiscono elementi che concorrono a dare significato all'azione educativa e formativa della nostra scuola, che opera quindi sempre attraverso il coinvolgimento, la relazione, la motivazione e il dialogo autentico, promuovendo l'inclusione nel rispetto delle diversità.

DIALOGO:

promuovere il dialogo e l'accoglienza in tutte le sue forme

PARTECIPAZIONE:

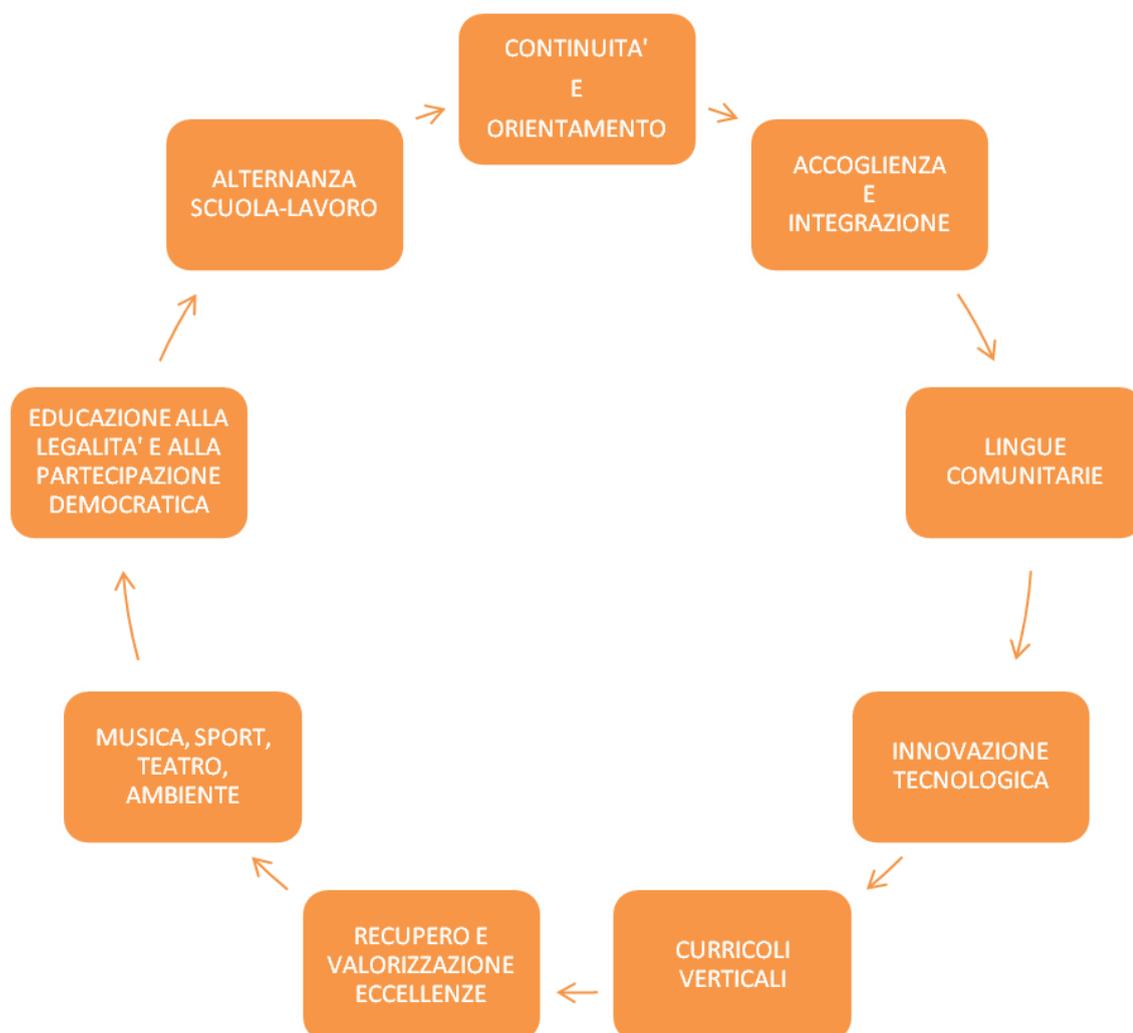
promuovere la partecipazione del territorio alla vita della scuola
e quella della scuola allo sviluppo economico e culturale del territorio.

CRESCITA:

valorizzare le potenzialità ed attenuare le difficoltà.

1.5 TEMI PREVALENTI

I cambiamenti avvenuti negli ultimi dieci anni, ovvero la profonda trasformazione della nostra realtà scolastica a seguito del duplice flusso migratorio e l'incremento di alunni con diverse abilità, impone un ripensamento del metodo stesso di lavoro per instaurare relazioni positive all'interno dei gruppi. Da qui, scaturisce l'esigenza di insegnare alle nuove generazioni la collaborazione e la cooperazione, la flessibilità e la creatività e le abilità necessarie alla risoluzione dei problemi. Pertanto l'Istituto ha predisposto interventi mirati a trasformare il contesto educativo in senso più inclusivo.



Continuità e Orientamento

Il progetto di continuità tra i quattro ordini di scuola - Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e Secondaria di secondo grado - conferisce un'identità unitaria al nostro Istituto e facilita l'alunno nel suo percorso scolastico, che deve anche essere il più possibile unitario e continuativo.

Le diverse attività di orientamento sono tese alla formazione di individui liberi e autonomi nel costruire un proprio progetto di vita, responsabili nel cercare di attuarlo e partecipi alla vita della più ampia comunità.

Accoglienza e integrazione

La nostra scuola elabora azioni di accoglienza e integrazione nei confronti di tutti i bambini e studenti, sia quelli che devono affrontare un nuovo ordine di scuola, sia gli alunni stranieri: nel primo caso si tratta di rendere il più possibile sereno il momento di passaggio, per alunni e genitori; nel secondo caso si tratta di costruire un contesto comunicativo in cui le diversità diventino ricchezza e potenziale cognitivo-relazionale che alimenta i processi di apprendimento.

L'aspetto più virtuoso-di forza che riteniamo di aver raggiunto con il nostro lavoro, riguarda la didattica attiva e partecipativa, che permette agli alunni, fungendo da tutor, di svolgere autonomamente le attività di accoglienza.

Lingue comunitarie

Il nostro Istituto valorizza l'insegnamento delle lingue comunitarie (Inglese in tutti gli ordini di scuola, Francese o Spagnolo nella scuola Secondaria di primo grado e secondo grado) in quanto strumenti indispensabili per migliorare la qualità dell'istruzione, affermare una dimensione europea nella preparazione degli studenti, conoscere culture, tradizioni e genti diverse, favorire la convivenza e la cooperazione.

Per le lingue non comunitarie i punti di forza sono il tutoraggio fra pari e la testimonianza attiva in classe degli alunni e/o dei genitori su specifiche tematiche.

Ciononostante permangono difficoltà a coinvolgere le famiglie di alcune etnie, in particolare quella cinese.

Innovazione tecnologica

La necessità di adattarsi ai repentini cambiamenti del mondo informatico e tecnologico, con il quale i bambini e i ragazzi di oggi si avvicinano in maniera naturale e costante, ha reso necessario attuare scelte innovative in tal senso, anche per usufruire di strumenti e modalità che possono rivelarsi fonti indispensabili per nuove azioni e soluzioni didattiche.

L'aggiornamento tecnologico dei docenti e la possibilità di usufruire di laboratori informatici consente la realizzazione di nuove didattiche e un maggior coinvolgimento degli studenti in attività di coding e programmazione digitale per l'avviamento al pensiero computazionale.

Curricoli verticali

Tutti i docenti dei quattro ordini di scuola hanno elaborato percorsi di apprendimento che, partendo dal profilo in uscita dell'alunno dalla scuola dell'infanzia, declinano obiettivi e contenuti, metodi ed attività nei vari ordini di scuola e nelle varie classi. Privilegiare il curricolo verticale ha significato attivare, con maggior successo, lo sviluppo di competenze e i processi di maturazione, tenendo conto dei bisogni culturali delle nuove generazioni e delle esigenze di qualificazione professionale dell'adulto. I curricoli dovranno essere integrati con percorsi individualizzati per gli alunni stranieri.

Recupero e valorizzazione eccellenze

Nel rispetto delle diversità individuali degli alunni e del percorso formativo di ciascuno di essi, la nostra scuola organizza corsi di recupero e valorizzazione delle eccellenze all'interno dell'Istituto, con modalità che permettono non solo di rivedere alcuni contenuti disciplinari, ma che favoriscono anche l'autonomia nella gestione di orari, materiali, spazi e rapporti con coetanei e adulti diversi da quelli di routine. Le attività di recupero necessitano di una maggiore formalizzazione finalizzata alla diffusione e condivisione di buone pratiche.

Musica, sport, teatro, ambiente

La nostra scuola promuove e valorizza azioni educative che si basano su diversi tipi di linguaggio, che favoriscono continuamente il dialogo e offrono a tutti gli alunni, soprattutto a quelli che incontrano evidenti difficoltà nel raggiungere il successo scolastico, maggiori possibilità di

esprimere se stessi, conoscere le proprie attitudini, appassionarsi condividere e mostrare agli altri le proprie capacità. Per la scuola primaria si ravvede il bisogno della presenza continua e costante di esperti di scienze motorie.

Educazione alla legalità e alla partecipazione democratica

L'Istituto organizza attività progettuali per tutti gli ordini di scuola declinandole all'interno di un comune obiettivo generale che è quello dell'educazione alla cittadinanza attraverso la pratica del dialogo, per la promozione di comportamenti sociali, per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo; percorsi e azioni educative sugli stereotipi di genere.

Alternanza scuola – lavoro

La scuola offre agli studenti della Secondaria di Secondo Grado la possibilità di frequentare stages nelle aziende del territorio o all'estero con i progetti Erasmus. Lo stage porta il ragazzo ad incontrare direttamente il mondo del lavoro, lo mette a contatto con gli adulti, in un ambiente con regole precise ed obiettivi da realizzare. I motivi di crescita sono innumerevoli, gli studenti tornano spesso dallo stage cambiati, più consapevoli dell'opportunità e delle difficoltà che si possono incontrare fuori dalla scuola.

1.6 I PROTAGONISTI: ALUNNI, INSEGNANTI, FAMIGLIE

FREQUENTANTI
(Dati al 30 ottobre 2022)

Istituto Professionale (ARRI02201N)

Classe	M	F	Totale
1B	18	3	21
1C	22	0	22
2B	20	0	20
2C	15	0	15
3B	20	0	20
3C	16	0	16
4B	14	1	15
4C	19	0	19
5B	18	1	19

5C	17	0	17
TOTALI	M	F	Totale
	179	5	184

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (ARTD022018)

Classe	M	F	Totale
1A	13	12	25
2A	9	5	14
3A	11	4	15
4A	5	9	14
5A	7	8	15
TOTALI	M	F	Totale
	45	38	83

Secondaria primo grado "Guido Marcelli" (ARMM818017)

Classe	M	F	Totale
1A	3	16	19
1B	9	15	24
1C	12	12	24
1D	13	12	25
2A	13	3	16
2B	14	9	23
2C	13	10	23
2D	10	13	23
3A	13	11	24
3B	15	8	23
3C	13	9	22
3D	11	8	19
TOTALI	M	F	Totale
	139	126	265

Primaria Galilei (AREE818029)

Classe	M	F	Totale
1A	8	16	24
2A	10	13	23
3A	10	9	19
4A	9	13	22
5A	16	10	26
TOTALI	M	F	Totale
	53	61	114

Scuola Primaria " Fra' Benedetto Tiezzi" (AREE818018)

Classe	M	F	Totale
1A	11	11	22
2A	9	12	21
3A	13	6	19
4A	10	9	19
5A	11	11	22
TOTALI	M	F	Totale
	54	49	103

Scuola Primaria " V. Fossombroni" (AREE81803A)

Classe	M	F	Totale
1A	11	11	22
1B	8	11	19
2A	7	10	17
2B	5	10	15
3A	9	13	22
3B	10	14	24
4A	15	10	25
4B	13	11	24

5A	12	13	25
5B	12	11	23
TOTALI	M	F	Totale
	102	114	216

Infanzia Albero del riccio (ARAA818024)

Classe	M	F	Totale
1A	11	15	26
1B	11	9	20
1C	15	10	25
TOTALI	M	F	Totale
	37	34	71

Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa di Lisieux" (ARAA818035)

Classe	M	F	Totale
1A	11	16	27
TOTALI	M	F	Totale
	11	16	27

Scuola dell'Infanzia L'Alveare (ARAA818013)

Classe	M	F	Totale
A	14	11	25
B	15	10	25
C	14	8	22
D	10	12	22
E	13	13	26
TOTALI	M	F	Totale
	66	54	120

Totale per istituto

Ordine	M	F	Totale
SS	224	43	267
MM	139	126	265
EE	209	224	433
AA	114	104	218
TOTALI	M	F	Totale
	686	497	1183

TRASFERITI:

Scuola	a.s. 2021-22	a.s. 2022-23
Istituto Professionale	10	7
Istituto Tecnico Economico	9	11
Sec.I grado "G.Marcelli"	3	2
Primaria "G.Galilei"	1	1
Primaria "F.B.Tiezzi"	5	2
Primaria "V.Fossombroni"	8	6
Infanzia "Albero del riccio"	6	5
Infanzia "L'Alveare"	30	22
Infanzia "S.Teresa L."	-----	2
Totale Istituto	72	58

ABBANDONI:

Anno Scolastico	n. alunni
2017/2018	10
2018/2019	12
2019/2020	5
2020/2021	6
2021/2022	10
2022/2023	9

Personale della scuola

Per risorse umane si intende l'organico dell'Istituto che è costituito da:

PERSONALE SCOLASTICO	NUMERO
Dirigente Scolastico	1
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	1
Totale docenti	176
Di cui docenti presso Infanzia	30
Di cui docenti presso Primaria	57
Di cui docenti presso scuola sec. I grado	31
Di cui docenti presso scuola sec. II grado	58
Assistenti Amministrativi	10
Collaboratori Scolastici	27
Assistenti Tecnici	2

Distribuzione delle risorse : Sostegno

Scuola	N. docenti	n.ore
Infanzia	9	225
Primaria	20	460
Sec. I grado	7,5	135
Sec.Secondo grado	17	306

Assistenza alla persona e alla comunicazione a. s. 2022/23 (Ottobre - Dicembre)

Scuola	classe/ sezione	n. ore	totale
Infanzia Alveare	sez. A	10	16
	sez. B	6	
Infanzia A. del Riccio	sez.C	12	15
	sez.B	3	
Infanzia S. Teresa L.	sez. A	10	10
Primaria V. Fossombroni	classe 1 ^a B	4	4
Primaria G.Galilei	classe 1 ^a A	4	4
Primaria F.B. Tiezzi	classe 2 ^a A	4	4
TOTALE A SETTIMANA			53

L'Istituto si avvale anche di personale esterno alla scuola per integrare l'offerta formativa:

4 esperti di educazione motoria nella Scuola Primaria

2 esperti di educazione motoria nella Scuola dell'Infanzia

5 madrelingua

1.7 IL SISTEMA DELLE RELAZIONI

È presente nel paese una ricca rete di associazionismo, importante risorsa sociale da poter utilizzare per attuare l'integrazione delle famiglie e dei loro ragazzi nel contesto culturale e relazionale del nostro territorio, talvolta per prevenire fenomeni di emarginazione e disagio.

Questo processo, già avviato, diviene significativo soprattutto nella realizzazione di progetti tesi all'accoglienza e all'integrazione degli alunni, specie i nuovi arrivati in seguito ad immigrazione interna e dall'estero.

L'interazione con le associazioni locali permette l'innalzamento qualitativo dell'offerta formativa dell'Istituto, consentendo altresì un arricchimento culturale dello stesso territorio, ma necessita di un'attenta valutazione e scelta delle proposte.

Associazioni che promuovono attività culturali e collaborano con la nostra scuola:

Associazione Carnevale

Associazione Culturale "Scannagallo"

Filarmonica "Mascagni"

Filarmonica "Verdi"

Università dell'Età Libera

Pro Loco Foiano

Circolo ARCI Renzino

Associazione "Foiano in piazza"

Associazione Quinto Cantiere

C.P.N.C. - Centro di Psicologia e Neuropsicologia Clinica

VALDICHIANA Outlet Village

COMITATO Soci Coop di Foiano

A.C. Foiano

Foiano pallavolo G.S.D.

PUBBLICA ASSISTENZA AVIS

AUSER

Associazione Masquerada

Associazione "La mano amica"

MONNALISA s.p.a. e MONNALISA Onlus

CROCE ROSSA ITALIANA- Comitato di Foiano

ASSOCIAZIONE "EFFETTI SONORI"

Associazione Culturale ARTI-FICIO

Associazione Culturale Rock Factory

Associazione A.S.D. Sara Dog

Associazione Commercianti di Foiano

Associazione Centro Anch'io

Lions Club Cortona Valdichiana Host

1.8 LA PROGETTUALITÀ

Una scuola che vuole essere inclusiva deve attuare sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosca, lo rispetti e lo apprezzi.

Partendo da tali presupposti la realizzazione dei progetti di natura inclusiva sarà orientata a perseguire un'azione educativa mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permettendo di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. Sono destinatari, in via prioritaria dei progetti di inclusione, gli studenti con disabilità certificata, nonché gli studenti in situazioni di grave svantaggio e/o con PDP, certificati e avvalorati da documentazioni specifiche rilasciate da ASL o Servizi Territoriali, gli alunni individuati dai Consigli di Classe e gli alunni stranieri.

L'area inclusivamente troverà la sua attuazione attraverso la realizzazione di micro-progetti, attività, azioni, previste all'interno del presente progetto e in linea con il PTOF 2022/2025 da attivare utilizzando risorse interne (docenti, e dotazioni tecniche) e spazi laboratoriali di cui la scuola dispone.

FINALITA'

Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva nel rispetto degli stili cognitivi di ciascuno alunno, favorendo il loro inserimento all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi più svariati aspetti.

Il progetto si propone di far acquisire o promuovere negli alunni coinvolti determinate capacità, quali l'autonomia personale e l'integrazione sociale, la riflessione e la sperimentazione di situazioni collaborative, necessarie alla strutturazione e al potenziamento di una sua identità personale e sociale.

OBIETTIVI:

<p>AREA AUTONOMIA</p>	<p>-Accrescere il livello di autonomia personale degli alunni. -Accrescere il livello di autonomia relazionale e sociale</p>
<p>AREA CONTINUITA'</p>	<p>-Accogliere le famiglie nella disponibilità al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di apprendimento condiviso. -Creare un rapporto sinergico fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio (docenti, personale della segreteria, personale ATA, operatori ASL, associazioni presenti sul territorio, centri di riabilitazione ecc...)</p>
<p>AREA APPRENDIMENTO</p>	<p>-Rispettare i ritmi di apprendimento, valorizzare gli stili cognitivi, le abilità e le capacità di ciascuno. -Avvalersi di metodologie didattiche laboratoriali, implementando l'uso di più linguaggi -Attuare un modello organizzativo e didattico flessibile per favorire gli apprendimenti</p>
<p>AREA EMOTIVO RELAZIONALE (TRASVERSALE ALLE ALTRE TRE)</p>	<p>-Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere. -Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione.</p>

	<p>-Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti.</p> <p>-Facilitare l'ingresso di nuovi alunni nel tessuto scolastico e sociale.</p>
--	---

AZIONI

Una delle condizioni essenziali affinché la scuola possa efficacemente diventare inclusiva è la realizzazione di un clima sociale positivo, che garantisca l'accettazione e il rispetto delle diversità. La peculiarità dell' Istituto Omnicomprensivo richiede necessariamente una logica dell'inclusione che parta dal contesto per arrivare al soggetto, dal semplice al complesso, valorizzando le risorse in un'ottica di sostegno "distribuito".

Scuola dell'Infanzia

Area Obiettivi	Azione	Attività
Emotivo relazionale Autonomia Apprendimenti	Proporre al gruppo/sezione attività ludico-didattiche seguendo una programmazione inclusiva	Momenti di sensibilizzazione alla diversità. Uscite sul territorio. Feste e momenti di incontro.
Continuità	Facilitare la continuità tra ordini di scuola diversi.	Progetto "Continuità"
Emotivo relazionale Autonomia	Promozione di attività creativo-laboratoriali	Attività in piccolo e/o grande gruppo in cui si sperimentano vari materiali e vari linguaggi anche attraverso strumenti tecnologici; rinforzo quotidiano di atteggiamenti inclusivi
Autonomia Apprendimenti	Fornitura di strumenti tecnologici per il	Progetto regionale "Ausili e sussidi didattici"

	miglioramento dell'autonomia	
--	------------------------------	--

Scuola Primaria

Area Obiettivi	Azione	Attività
Emotivo Relazionale Apprendimenti Autonomia	Favorire l'acquisizione della lingua per migliorare l'inclusione scolastica e sociale	Progetto L2 “Inclusivamente”
Emotivo Relazionale	Migliorare lo stare bene a scuola	Sportello “Libero ascolto”
Continuità	Facilitare la continuità tra ordini di scuola diversi.	Progetto “Continuità”
Apprendimenti Continuità	Individuare le fragilità per valorizzare le differenze	Progetto “Imparare è facile”
Emotivo Relazionale Apprendimenti	Prevenire azioni di cyberbullismo, uso consapevole degli strumenti tecnologici.	Iscrizione alla piattaforma MIUR “Generazioni Connesse”
Autonomia Apprendimenti	Fornitura di strumenti tecnologici per il miglioramento dell'autonomia	Progetto regionale “Ausili e sussidi didattici”

Scuola secondaria di Primo grado

Area Obiettivi	Azione	Attività
Emotivo Relazionale	Riflettere sul tema della diversità	Progetto “ Il valore della diversità”

Emotivo Relazionale Apprendimenti Autonomia	Sviluppare il piacere verso la lettura	Progetto "Gicalibro" (preparazione e gara)
Emotivo Relazionale Apprendimenti Autonomia	Favorire l'acquisizione della lingua per migliorare l'inclusione scolastica e sociale	Progetto L2 "Inclusivamente"
Continuità	Facilitare la continuità tra ordini di scuola diversi.	Progetto "Continuità"
Emotivo Relazionale Apprendimenti	Prevenire azioni di cyberbullismo, uso consapevole degli strumenti tecnologici.	Iscrizione alla piattaforma MIUR "Generazioni Connesse"
Autonomia Apprendimenti	Fornitura di strumenti tecnologici per il miglioramento dell'autonomia	Progetto regionale "Ausili e sussidi didattici"

Scuola secondaria di Secondo grado

Area Obiettivi	Azione	Attività
Autonomia Apprendimenti	Favorire l'acquisizione della lingua per migliorare l'autonomia scolastica e sociale	Progetto L2 "Inclusivamente"
Autonomia Apprendimenti	Sviluppo di abilità personali, sociali e professionali	Progetto "SMART LIFE"
Emotivo Relazionale	Sensibilizzazione sul tema della diversità	Progetto "Il valore della diversità"

Emotivo Relazionale Autonomia	Ampliamento autonomie sociali e relazionali	Laboratorio autonomie sociali
Emotivo Relazionale Apprendimenti	Prevenzione di azioni di cyberbullismo, uso consapevole degli strumenti tecnologici.	Iscrizione alla piattaforma MIUR “Generazioni Connesse”
Autonomia Apprendimenti	Fornitura di strumenti tecnologici per il miglioramento dell'autonomia	Progetto regionale “Ausili e sussidi didattici”
Autonomia	Inserimento e permanenza nel mondo del lavoro anche per alunni con certificazione L.104/92 e/o L.170/2010	PCTO

Il curriculum è ulteriormente arricchito dalle risorse previste dalla partecipazione a bandi PON FSE

PON FSE avviso 9707 del 27-4 2021 “**Apprendimento e socialità**”

PON FSE avviso pubblico n. 33956/2022 “**Apprendimento e socialità 2**”

Avviso pubblico per l'assegnazione di fondi da destinare alle istituzioni scolastiche o reti di scuole per progetti dedicati al contrasto del cyberbullismo ai sensi della l. 234/2021 commi 671 e 672

Percorsi di apprendistato di primo livello finalizzati a potenziare lo sviluppo di competenze in linea con le esigenze del sistema economico e sociale in grado di favorire il conseguimento del diploma e la permanenza nel mercato del lavoro anche per alunni con certificazione L.104/92 o L.170/2010.

Impresa Didattica: un modello innovativo di apprendimento duale” On the job” che consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro svolgendo quindi anche un ruolo di inclusione per quegli studenti con difficoltà didattiche in aula.

Sezione 2

Accogliere le differenze: verso una scuola inclusiva

2.1 IL PERIMETRO DELLE DIVERSITÀ: AMBITI DI LAVORO

Un primo elemento che fa da sfondo all'impegno della scuola è la necessità di individuare un'area di azione su cui progettare e sviluppare lavori in continuità tra i cicli scolastici. Il gruppo di lavoro ha individuato nel Piano di Gestione delle Diversità questo spazio di azione.

Il lavoro preliminare, di natura organizzativa, è stato quello legato alla **individuazione del perimetro delle diversità** e alle modalità per definire i contenuti delle aree delle diversità.

Il primo ambito di lavoro individuato è quello della **diversità linguistica, legato al background migratorio degli studenti**: la lingua è intesa come strumento per esprimere bisogni e come strumento di studio, in modo da consentire il successo formativo e favorire una positiva interazione sociale.

Il secondo ambito di lavoro ha a che fare con l'**handicap**, come condizione di svantaggio conseguente a una menomazione o a una disabilità che in un certo soggetto limita o impedisce l'adempimento del suo ruolo normale in relazione all'età, al sesso e ai fattori socioculturali.

Un terzo ambito riguarda gli alunni con **Disturbi Specifici di Apprendimento** che manifestano delle difficoltà isolate e circoscritte nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, e con **Bisogni Educativi Speciali** di tipo transitorio o socio-economico e culturale, in una situazione in cui il livello scolastico globale e lo sviluppo intellettuale sono nella norma e non sono presenti deficit sensoriali.

La scuola, nell'ambito della programmazione didattico-educativa, predispone per gli alunni in situazione di svantaggio ambientale, culturale, psico-fisico percorsi individualizzati e mirati alla condizione concreta dello svantaggio.

Per gli alunni stranieri viene elaborato un Protocollo di Accoglienza, che traccia le fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento e consolidamento della lingua Italiana e stabilisce i criteri di massima per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Il documento viene integrato e rivisto ogni anno sulla base delle esperienze di tutti i docenti.

Per gli alunni diversamente abili viene elaborato un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), quale progetto di vita costruito su misura per favorire la piena integrazione dei soggetti con singole e specifiche disabilità. Il piano è frutto della concertazione collegiale tra insegnanti, personale della scuola, operatori socio-sanitari e famiglia.

Per gli alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento viene redatto il Piano Didattico Personalizzato, in accordo con la famiglia e gli operatori dell'ASL, e vengono individuate le misure compensative e dispensative necessarie. Sono stati deliberati dal Collegio dei docenti i criteri per l'individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e adottato un modello di Piano Didattico Personalizzato.

Dal primo settembre 2017 in ottemperanza al Decreto legislativo del 13 aprile 2017 n°66, si è costituito il **Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI)** che svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- analisi e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- sensibilizzazione sui contenuti del Decreto 66.

Componenti GLI:

Nome	qualifica
Badini Francesca	Docente sostegno Scuola sec. di primo grado
Falco Luigi	Docente sostegno Scuola sec. di secondo grado, referente H, DSA per la scuola secondaria
Terziani Letizia	Docente Scuola sec. di primo grado Referente BES scuola sec. I grado
Paolini Laura	Docente Scuola sec. di secondo grado, FF.SS. per la corretta attuazione del PGD in merito agli alunni stranieri
Baldi Simona	Docente sostegno Scuola Infanzia
Petti Monica	Docente sostegno Scuola Primaria
Esposito Carmine	Personale ATA
Violante Patrizia	Docente Scuola Infanzia
Vespi Nicoletta	Docente Scuola Primaria, FF.SS. per la corretta attuazione del PGD in merito ai BES
Paffetti Manuela	Assistente Sociale ASL
Buti Veronica	Assistente Sociale Comune di Foiano
La Brusco Anna	Alunno

2.2 OPPORTUNITA' E CRITICITA'

La forte attenzione verso tutte le forme di diversità ha portato il nostro Istituto, nel corso degli anni, a consolidare o rivedere alcune buone pratiche inerenti gli alunni, non solo perché di volta in volta lo ha richiesto la specificità di ogni singolo alunno, ma anche in ottemperanza ai nuovi indirizzi legislativi.

OPPORTUNITA'	CRITICITA'
<ul style="list-style-type: none"> ● Valorizzazione della diversità e della cultura dell'accoglienza. ● Continuità e condivisione dell'azione educativa e didattica. ● Condivisione dei criteri di stesura dei piani personalizzati. ● Programmazione flessibile e semplificata. ● Life skills (Abilità per la vita). ● Didattica inclusiva. ● Sistematicità e leggibilità alle buone pratiche. ● Utilizzo delle nuove tecnologie. ● Nuove opportunità di aggiornamento, di scambio e collaborazione tra docenti, famiglie ed Enti del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse per la formazione delle famiglie. - Spazi adeguati e attrezzati. - Rapporti con le famiglie. - Collaborazione con gli specialisti dell'ASL.

2.3 PROCESSI COLLEGATI

ATTIVITA' PROGETTUALI	AZIONI E STRUMENTI	RISULTATI ATTESI
<p align="center">ORIENTAMENTO E CONTINUITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Giornate di accoglienza e orientamento. - Tutoraggio fra pari. - Sportelli di ascolto, consulenza, aiuto metodologico e orientamento. - Curricoli verticali. - Laboratori disciplinari. - Collaborazioni con altre scuole. 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'autostima e la motivazione. - Apprendimento cooperativo. - Programmazioni disciplinari personalizzate - Adozione di prove di verifica condivise. - Coinvolgimento delle famiglie. - Supporto nei passaggi fra ordini scolastici.
<p align="center">INNOVAZIONE TECNOLOGICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Corsi di formazione per docenti e studenti. ● Sito, blog, Lim, Robotica ● Progetti specifici d'Istituto. ● Didattica laboratoriale. ● Documentazione e materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliore clima relazionale e didattico. ● Superamento degli stereotipi. ● Flessibilità metodologica. ● Maggiori competenze disciplinari.

Sezione 3

Obiettivi e azioni

3.1 ALUNNI STRANIERI

3.1.1 Il contesto

Dal punto di vista strutturale e pedagogico-didattico l'inserimento scolastico degli alunni stranieri costituisce per la nostra scuola una delle sfide più importanti degli ultimi dieci anni. Apprendere e insegnare in una classe multiculturale e plurilingue è diventata un'esperienza quotidiana per gli insegnanti e così sarà sempre più nel futuro, vista la forte crescita anno dopo anno della nostra popolazione scolastica straniera, che nel nostro Istituto si attesta oggi al **18,59**.

Gli alunni stranieri presenti nella scuola sono **220**.

In più di dieci anni la presenza di minori stranieri è stata sempre stabile o in aumento.

Le famiglie

L'Istituto si connota per la pluralità delle provenienze, infatti le famiglie rappresentano 24 paesi stranieri: Albania, Algeria, Afghanistan, Bangladesh, Brasile, Bulgaria, Cina, Egitto, Inghilterra, Serbia e Montenegro, India, Inghilterra, Kenia, Kosovo, Macedonia, Madagascar, Marocco, Moldavia, Pakistan, Perù, Romania, Russia, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Tunisia. Le comunità più numericamente presenti sono quella **rumena, albanese, cinese, marocchina, bulgara e indiana**.

La scuola ha messo in campo numerose azioni ed eventi culturali per implementare la relazione con le famiglie immigrate e incidere nel percorso di apprendimento dei minori:

- Colloqui con la F.S. per l'inserimento e con i docenti per l'andamento scolastico
- Sportelli di consulenza e orientamento
- Laboratori su tematiche adolescenziali

Le numerose iniziative avviate negli ultimi anni inerenti specifici progetti finanziati da Enti istituzionali (Generazioni Connesse del Miur ad esempio) hanno permesso di affrontare tematiche specifiche relative all'adolescenza, al rapporto genitori e figli, all'interazione scuola-famiglia. La pluralità delle provenienze e da ultime quelle euroasiatiche ha comportato l'attivazione di procedure e scelte adeguate a garantire una positiva integrazione didattica.

Dal punto di vista operativo si è reso indispensabile elaborare a livello collegiale un Protocollo di Accoglienza, individuare una F.S., organizzare corsi di formazione per tutto il personale scolastico, effettuare incontri periodici con le famiglie, promuovere collaborazioni con gli Enti territoriali e l'associazionismo e non ultimo monitorare l'operato della scuola.

Dal punto di vista didattico il Collegio Docenti ha adattato i programmi disciplinari e le valutazioni, predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), attivato percorsi di mediazione e facilitazione linguistica e ha avviato un processo di revisione sulla metodologia didattica.

RIEPILOGO ALUNNI STRANIERI

A.S. 2022/23

CITTADINANZA	INFANZIA	PRIMARIA	SEC 1° MARCELLI	SEC 2° GRADO	TOT.
Albanese	5	12	2	12	31
Afgana	1	1			2
Algerina		2			2
Bangladese			1		1
Bulgara	1	2	2	4	9
Brasiliana			1		1
Cinese	2	4	8	3	17
Cingalese				1	1
Serba-Montenegrina		1		3	4
Indiana	1	5	1	4	11
Kossovara				2	2
Keniota		1			1
Macedone	3	2	1	1	7
Malgascia			1		1
Marocchina	9	14	2	8	33
Pakistana		1	1	1	3
Peruviana	1		1	1	3
Rumena	8	22	13	19	62
Senegalese		2		3	5
Tunisina	2	6	4	9	2
Ucraina	2	1			3
Totali	35	76	38	71	220

TOTALE COMPLESSIVO ALUNNI	1183
TOTALE ALUNNI STRANIERI	220
PERCENTUALE ALUNNI STRANIERI	18,59 %

Stato di nascita:

	Nascita Italia	Nascita stato estero
Infanzia	17	13
Primaria	52	29
Sec.I grado	29	13
Sec. II grado	31	36
Totale	129	91

3.1.2 Le buone pratiche e le acquisizioni consolidate. Le recenti esperienze progettuali

La presenza varia e consistente, nelle nostre classi, di alunni stranieri, richiede continuamente di rivedere e perfezionare gli interventi adottati da parte della nostra scuola sui temi dell'accoglienza, del confronto fra culture diverse, dell'apprendimento della lingua Italiana, dell'integrazione e del conseguente successo formativo, al fine di garantire una scuola accogliente, aperta e rispettosa delle diversità delle persone.

Pertanto le azioni intraprese, sono parte integrante del “**Protocollo per l’accoglienza degli alunni stranieri**” del nostro Istituto e coerenti con la legislazione vigente: si propongono di dare attuazione a tutte le normative emanate dal Miur, a partire dal DPR 394/99 del 2006 con “Le Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”, fino ad oggi alle nuove Linee guida del febbraio 2014, oltre che attenersi alle indicazioni del DGR 530/2008 della Regione Toscana “Per una scuola antirazzista e dell’inclusione”.

Area Accoglienza

Ruoli	Compiti
Personale ATA Ufficio alunni.	Compilare i moduli di iscrizione, attenendosi a quanto esplicitato nel Protocollo di Accoglienza dell’Istituto. Raccogliere tutti i documenti comprovanti il percorso compiuto nel Paese di provenienza.
F.S. Intercultura	Colloquio con la famiglia e l’alunno per fornire informazioni relative all’organizzazione scolastica (se necessario alla presenza di mediatori linguistici). Compilare la scheda informativa “Biografia dell’alunno” per conoscere il percorso scolastico e familiare.
F.S. Area Intercultura e personale docente	Inserire in modo graduale l’alunno nella classe individuata, con particolare riguardo alla composizione, alle dinamiche, alle varie nazionalità presenti e alla creazione di gruppi eterogenei per competenze pregresse.
F.S. Intercultura e personale ATA Ufficio alunni. Docente coordinatore della classe.	Informare il coordinatore della classe di inserimento individuata e consegnare i documenti e le informazioni raccolte. Individuare un alunno tutor per facilitare l’inserimento.
F.S. Area Intercultura	Attivare percorsi di mediazione linguistica.
F.S. Continuità e Orientamento.	Giornata/e di accoglienza in tutti i plessi di ogni ordine scolastico ad inizio anno scolastico e per il passaggio dalla sc. Sec. di I grado a quella di Sec. di II grado.

Area empowerment

Ruoli	Compiti
Docenti della classe.	<p>Effettuare nelle prime settimane di lezione, un'attività di osservazione volta a valutare le conoscenze linguistiche e disciplinari degli alunni, che potrebbero rendere eventualmente necessaria la stesura di un PDP.</p> <p>Entro Novembre predisporre il PDP per gli alunni neo arrivati, ovvero ove siano chiamate in causa altre problematiche in cui sono indicati gli obiettivi minimi disciplinari, la metodologia applicata e i criteri di valutazione, in coerenza con i curricoli verticali.</p>
F.S. Intercultura e Docenti interni esperti facilitatori linguistici.	<p>Attivare Corsi di L2 in ogni plesso per fasce di livello (base, medio, avanzato) a piccolo gruppo e in orario curricolare, sia per alunni di recente immigrazione, che nel caso di alunni con bisogno di consolidamento della Lingua Italiana con le risorse del personale a disposizione. Attivazione di corsi L2 nel mese di settembre in orario extrascolastico.</p>
Docenti.	<p>Formalizzare un patto di studio con l'alunno: assegnazione di segmenti di contenuti disciplinari e/o specifici compiti da riferire successivamente.</p>
Docenti.	<p>Utilizzare didattica interculturale e laboratoriale.</p> <p>Individuare le tematiche portanti e i nuclei concettuali fondamentali della Lingua Italiana.</p> <p>Semplificare i testi.</p> <p>Effettuare verifiche semplificate e adattate.</p> <p>Rilevare le competenze tenendo conto del Quadro di riferimento del Consiglio d'Europa.</p> <p>Compilare le schede di valutazione e quelle degli esami di Stato, attenendosi a quanto esplicitato nel Protocollo di Accoglienza.</p>
Genitori che fungono da "Testimoni culturali", F.S. Interculturale, Docenti.	<p>Valorizzazione della cultura e della lingua di provenienza.</p>
Docenti e alunni.	<p>Promuovere attività ludiche con giochi linguistici (Role Play.); attività teatrali, musicali, artistiche, scientifiche e sportive; stage lavorativi presso</p>

	aziende; attività didattiche per gruppi di livello, con alunni stranieri nel ruolo di "Tutor".
Alunni e Docenti.	Utilizzare nuove tecnologie: LIM, Blog, Chat e Videoconferenze e metodologie innovative.

Area Scuola e Comunità

Ruoli	Compiti
D.S.	Collaborare con gli Enti Locali, le Associazioni, i Servizi Sociali, le Aziende, l'USL 8, l'USP. per la realizzazione di progetti integrati anche pluriennali, orientati all'inclusione.
D.S. e F.S..	Realizzare Corsi di formazione per docenti e per alunni
D.S. , F.S.	Promuovere incontri con le famiglie su specifiche tematiche, anche con il supporto di esperti.
D.S. e F.S..	Gestione e coordinamento del gruppo di lavoro per il Piano di Gestione della Diversità.
Docenti.	Coinvolgere le famiglie nel processo di apprendimento.
Docenti referenti.	Organizzare sportelli di consulenza e di orientamento.
D.S. e F.S.	Condividere con i docenti le azioni e le attività messe in atto.
F.S.	Inserire tutta la documentazione nel sito web dell'Istituto

3.1.3 Aspetti di criticità

Gli aspetti di problematicità che l'Istituto ha individuato sono i seguenti:

- Risorse per la formazione delle famiglie.
- Risorse per attivare percorsi di mediazione e facilitazione linguistica.
- Difficoltà di partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

3.1.4 Il lavoro che ci attende (prospettiva)

L'Istituto, consapevole di quanto resta ancora da fare per rispondere ai fattori di criticità menzionati, ha individuato i seguenti obiettivi che mette nella propria agenda di lavoro.

Obiettivi a breve termine:

- Implementare le ore dei Corsi di L2;

- Predisporre strumenti per la valutazione formativa e sommativa adeguati;
- Aggiornare il Link riservato alle attività interculturali (normativa, materiale, software, etc)

Obiettivi a lungo termine:

- Implementare il carattere interculturale della programmazione d'Istituto con la creazione di percorsi che coinvolgano tutti i docenti e gli studenti.

Sezione 3

Obiettivi e azioni

3.2 ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

3.2.1 Il contesto

L'integrazione scolastica implica un lavoro di mobilitazione generale, una rete di soggetti che, in funzione dei propri ruoli, è disponibile a lavorare in sinergia.

Il tema è articolato e complesso, soprattutto perché la presenza di allievi diversamente abili costringe i diversi attori a rivedere gli obiettivi e a mettersi in discussione. L'integrazione passa inevitabilmente attraverso la definizione di punti programmatici condivisibili e l'individuazione di strumenti idonei per lo sviluppo di una corretta azione educativo-didattica.

Alunni diversamente abili con certificazione legge 104/92 al 30 ottobre 2022:

<i>Scuola</i>	<i>Numero alunni diversamente abili</i>
Infanzia L'Alveare	6
Infanzia Albero del riccio	3
Infanzia s.teresa di Lisieux	1
Scuola primaria Fossombroni	13
Scuola primaria Galileo Galilei	7
Scuola primaria Frà Benedetto Tiezzi	5
Scuola secondaria Marcelli	10
Scuola secondaria di sec. grado IPSIA	16
Scuola secondaria di sec. Grado ITE	9
totale	70

In percentuale il rapporto iscritti/diversabili è pari a circa il 5,9 per cento.

Il nostro Istituto, caratterizzato dalla presenza di tutti e quattro gli ordini di scuola, ha maturato una significativa esperienza atta a favorire l'inclusione scolastica di soggetti in situazione di

disabilità. Il gruppo di lavoro (GLO) si riunisce con periodicità per confrontarsi sulle prassi e per programmare adeguate strategie d'intervento educativo-didattiche. Per alunni con certificazione della legge 104/92 viene elaborato un Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.) concordato con la famiglia e gli operatori socio-sanitari. I percorsi scolastici utilizzabili per gli alunni in situazione di handicap possono essere:

- Una programmazione globalmente riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali
- Una programmazione differenziata

La scelta della programmazione (obiettivi minimi o differenziata) è frutto di un cammino che richiede un lavoro d'équipe finalizzato alla costruzione di un progetto di vita costruito su misura per favorire la piena integrazione dei soggetti con singole e specifiche disabilità.

Il percorso tracciato non è mai definitivo, in quanto, se ci fossero le condizioni, è possibile cambiare, passando da una programmazione differenziata ad una per obiettivi minimi e viceversa. Per gli studenti che seguono obiettivi minimi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

- Un programma **minimo**, con la ricerca dei contenuti *essenziali* delle discipline
- Un programma **equipollente**, con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa

La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del Consiglio di Classe, per ogni singola materia, sulla base del P.E.I.

Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. È aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute variazioni legate al percorso educativo – didattico. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento tra scuole è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

3.2.2 Le buone pratiche e le acquisizioni consolidate. Le recenti esperienze progettuali

La presenza di allievi diversamente abili nelle aule scolastiche, oltre a rappresentare una conquista sociale, è una grande sfida per oltrepassare barriere e convinzioni consolidate sul terreno fertile del pregiudizio. Il nostro Istituto ha maturato in tanti anni di esperienza delle pratiche ormai consolidate che rappresentano prassi entrate nell'uso comune:

- Protocollo Accoglienza Alunni Disabili: si propone di stabilire le fasi da seguire per creare la piena accoglienza nei confronti di un bambino o di un ragazzo con disabilità e la sua famiglia definendo pratiche condivise tra tutto il personale della nostra scuola.
- Attività di accoglienza e orientamento per i nuovi iscritti. Per favorire l'inclusione dei nuovi iscritti con certificazione L.104/92 vengono predisposti appositi percorsi di accoglienza personalizzati. L'attività favorisce l'integrazione e l'accettazione dell'alunno in difficoltà. Non sempre risulta efficace con alunni provenienti da altri Istituti per problematiche di tipo organizzativo. Laddove concordato vengono effettuate visite dirette negli istituti di provenienza dei nuovi iscritti.
- Nuova Modulistica PEI per ogni grado di istruzione come da legislazione vigente. Il P.E.I. coinvolge tutte le componenti in un processo di interrelazione e di scambio di informazioni. Un **punto critico** riguarda la mancanza di continuità con i Servizi del territorio.
- Gruppo H di Istituto e sottogruppi per il primo e secondo ciclo. La costituzione del gruppo di lavoro H dell'Istituto (GLH), che esamina le problematiche concernenti gli aspetti legati alla diversabilità. Il coinvolgimento di tutte le componenti favorisce la costruzione di un quadro generale e permette di evidenziare punti di forza e di debolezza, per attivare azioni che permettano di migliorare l'inclusione degli alunni diversamente abili.
- Istruzione domiciliare e/o domiciliare in ospedale. Attivazione di percorsi individualizzati per alunni con problematiche specifiche, con insegnanti interni od esterni all'Istituto.
- Accesso in classe di specialisti e terapisti in orario curricolare: l'Istituto consente, nel rispetto delle normative, l'accesso in classe di specialisti e terapisti (pubblici e privati) per le osservazioni ed il supporto agli alunni, al fine di garantire un miglior perseguimento del percorso formativo-didattico ed educativo degli alunni, attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia.
- Progetto "Il valore della diversità". Il progetto prevede un percorso di sensibilizzazione finalizzato a riflettere con gli studenti sulle tematiche dell'integrazione, attraverso un momento di scambio e di conoscenza con un disabile autore di libri. L'elemento di novità che ci si propone è la riflessione condotta sulla diversità, a partire dalla condizione reale e quotidiana di disagio fisico e psicologico di un diversamente abile. Non si tratta di storie artificiose e costruite su misura, bensì di esperienze vissute all'insegna dell'amore per la vita.

Area accoglienza

Ruoli	Compiti
Genitori	Comunicare alla scuola il percorso individuale pregresso del figlio e l'eventuale certificazione.
Personale segreteria	Archiviazione e aggiornamento documenti; raccolta dati.
Referente H	<ul style="list-style-type: none"> ● Colloquio con la famiglia e con l'alunno per acquisire e fornire informazioni relative all'organizzazione scolastica ● Colloquio preliminare con insegnanti e personale socio-assistenziale per ricostruire un quadro conoscitivo generale. ● Diffusione ai colleghi di sostegno assegnati al caso le informazioni raccolte
Insegnanti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> ● Informare colleghi curricolari sulle problematiche connesse all'inclusione del nuovo alunno. ● Attivare percorso individualizzato attraverso l'elaborazione del PEI ● Sensibilizzare i compagni di classe
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione con i docenti ● Se necessario assistenza ai ragazzi individuati

Area empowerment

Ruoli	Compiti
Genitori	Collaborare con gli insegnanti per la condivisione di metodi e strumenti di lavoro.
Insegnanti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di osservazione in itinere ● Valutazione dei limiti e delle potenzialità dell'alunno. ● Predisposizione PEI
Insegnanti curricolari	<ul style="list-style-type: none"> ● Adottare una didattica personalizzata, rispondente agli obiettivi del PEI.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornare con i colleghi di sostegno il PEI ● Promuovere incontri di continuità tra i vari ordini di scuola.
Referente H	Informare, sensibilizzare, coordinare e supportare i docenti in merito alle problematiche degli alunni diversamente abili
Personale ATA	Collaborazione con i docenti

Area scuola e comunità

Ruoli	Compiti
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborare con gli Enti Locali, le Associazioni, i Servizi Sociali, le Aziende, l'USL 8, l'USP. per la realizzazione di progetti integrati anche pluriennali, orientati all'inclusione. ● Promuovere nel territorio le azioni educative e le buone pratiche messe in atto dalla scuola.
Dirigente Scolastico e Referente H	Progettare percorsi di aggiornamento e formazione per docenti e alunni
Insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> ● Coinvolgere la famiglia nel processo di crescita dell'alunno. ● Collaborare con i vari interlocutori per le attività di sostegno
Referente H	<ul style="list-style-type: none"> ● Condividere con insegnanti, famiglie e specialisti le azioni messe in atto per gli alunni diversamente abili ● Seguire percorsi di aggiornamento e di formazione.
Personale ATA	Partecipare attivamente al processo d'inclusione, collaborando con il personale docente

3.2.3 Aspetti di criticità

Gli aspetti di problematicità che l'Istituto ha individuato sono i seguenti

- Confronto con i Servizi del territorio non continuativo per la difficoltà a programmare con la ASL incontri per la definizione e per la verifica del PEI con la partecipazione degli specialisti di riferimento.
- Difficoltà nel condividere con alcune famiglie il percorso educativo-didattico individuato.

3.2.4 Il lavoro che ci attende

Conoscenza e attuazione delle modifiche al Decreto n.66 /2017 recante le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

L'Istituto, consapevole di quanto resta ancora da fare per rispondere ai fattori di criticità menzionati, ha individuato i seguenti obiettivi che mette nella propria agenda di lavoro:

Obiettivi a breve termine

- Censimento risorse disponibili, attraverso un'indagine interna mirante a verificare la presenza nelle diverse sedi di materiale cartaceo, informatico, etc. specifico per il sostegno;
- Condivisione con i consigli di classe delle buone pratiche attraverso attività di aggiornamento;
- Condivisione di materiale informativo sui PEI e sulle programmazioni con l'obiettivo di aiutare i C d C nella stesura dei documenti di rito;

Obiettivi a lungo termine

- Raccolta delle risorse on line (normativa, materiale, software, etc) in un apposito link riservato alle attività di sostegno;
- Progettazione di percorsi mirati, per insegnanti e ragazzi, volti alla diffusione della cultura dell'inclusione.

Sezione 3

Obiettivi e azioni

3.3 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO e altri BES

3.3.1 Il contesto

A seguito della L. 2010 n. 170, sono state fissate e indicate nel PTOF le procedure da adottare con gli alunni DSA: accoglienza, stesura del PDP e condivisione con la famiglia, presa in carico dell'alunno. A seguito delle Linee guida della Regione Toscana (delibera n.1218 del 8-11-2018) e del Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale vengono messe in atto attività di osservazione sistematica e adeguamento didattico.

La programmazione educativo-didattica tiene conto delle difficoltà che potranno incontrare gli studenti e prevede l'applicazione mirata delle misure previste dalla legge 170/2010.

Per questi alunni viene redatto il Piano Didattico Personalizzato in accordo con le famiglie e gli operatori dell'ASL e vengono individuate le misure compensative e dispensative necessarie.

Sono stati adottati due distinti modelli di PDP per DSA uno per la scuola Primaria e uno per la scuola sec. di primo e II grado. Sono state individuate: una Funzione strumentale di coordinamento e due figure referenti che svolgono un lavoro di informazione, sensibilizzazione, consulenza e supporto ai docenti in merito alle problematiche degli alunni con DSA e con altri BES nei vari ordini di scuola.

È stato creato un archivio delle certificazioni indicante i nominativi degli alunni con DSA e con altri BES il relativo ordine di scuola, la classe e il nominativo degli esperti di riferimento (ASL o privati) che viene periodicamente aggiornato.

All'interno di ogni plesso i docenti possono condividere materiale didattico tramite biblioteche e file scaricabili dai computer della scuola.

A seguito della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013, per gli alunni che presentano altri BES viene predisposto e attivato, in accordo con la famiglia, un percorso individualizzato sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, secondo i criteri generali per l'individuazione di alunni con BES approvati dal Collegio docenti. Per questo è stato adottato, dal Collegio Docenti, un modello di PDP per alunni con altri BES.

Criteria generali per l'individuazione di alunni con BES approvati dal Collegio Docenti

- Presentazione da parte della famiglia di documentazione che attesti la presenza di situazioni problematiche legate sia all'aspetto fisico che a quello psicologico ed emotivo: certificazioni mediche da parte del medico curante, privati, psicologi, logopedisti...
- Condivisione unanime, motivata e in accordo con la famiglia a livello di Consiglio di classe o di team docenti.
- Documentazione dei servizi sociali qualora il C.d.c. o il team docenti rilevi problematiche a livello didattico-comportamentale ascrivibili a uno svantaggio, ove sia presente l'attivazione dei servizi sociali.
- Alunni neo-arrivati in Italia, ovvero ove siano chiamate in causa altre problematiche.

Alunni con DSA certificati come da L. 2010 n. 170, e con altri BES iscritti al 30/10/2022

Scuola	Alunni con DSA	Alunni con altri BES certificati	Alunni stranieri con BES individuati dal C.d.C.	Alunni con altri BES individuati dal C.d.C.
Scuola primaria Fossombroni	1	6	7	3
Scuola primaria Galileo Galilei	/	2	/	/
Scuola primaria Fra' Benedetto Tiezzi	1	1	1	/
Scuola secondaria I Grado Marcelli	18	4	11	2
Istituto Professionale	31	7	14	1
ITE	2	2	3	/
totale	53	22	36	6

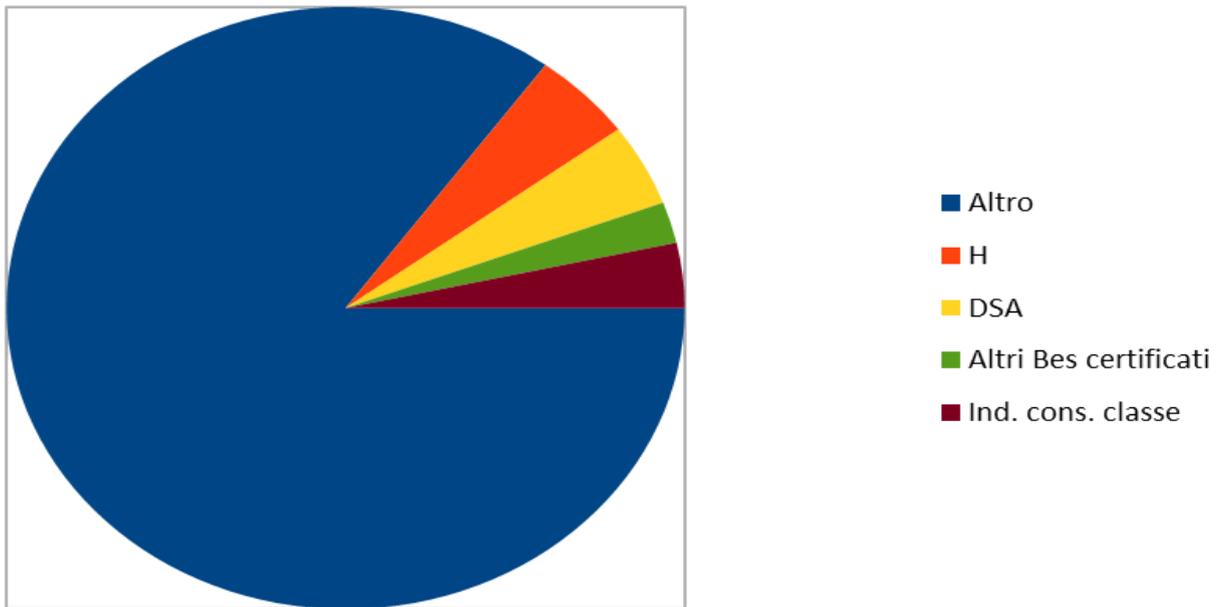
3.4 Bisogni Educativi Speciali rilevati nelle tre scuole dell'Infanzia INFANZIA "L'ALVEARE"

Sezione	Legge 104/92 (art.3, commi 1 e 3)	Totale Alunni stranieri	Alunni stranieri con svantaggio linguistico e culturale	Altro
A (3-4 anni)	1		5	
B (3-4 anni)	2	4		
C (5 anni)	1	2	1	2
D (5 anni)	1	1		3
E (3-4-5 anni)	1		5	1

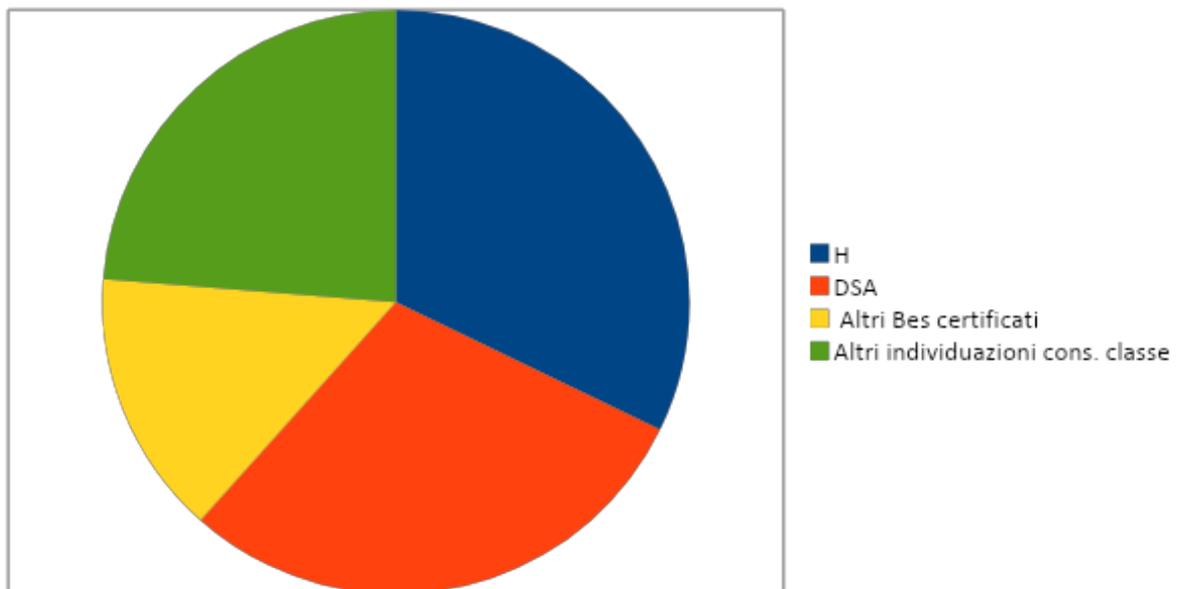
INFANZIA "ALBERO DEL RICCIO"

Sezione	Legge 104/92 (art.3, commi 1 e 3)	Totale Alunni stranieri	Alunni stranieri con svantaggio linguistico e culturale	Altro
A (4 anni)	1		6	1
B (5 anni)	2	1	2	3
C (3 anni)		2	2	3

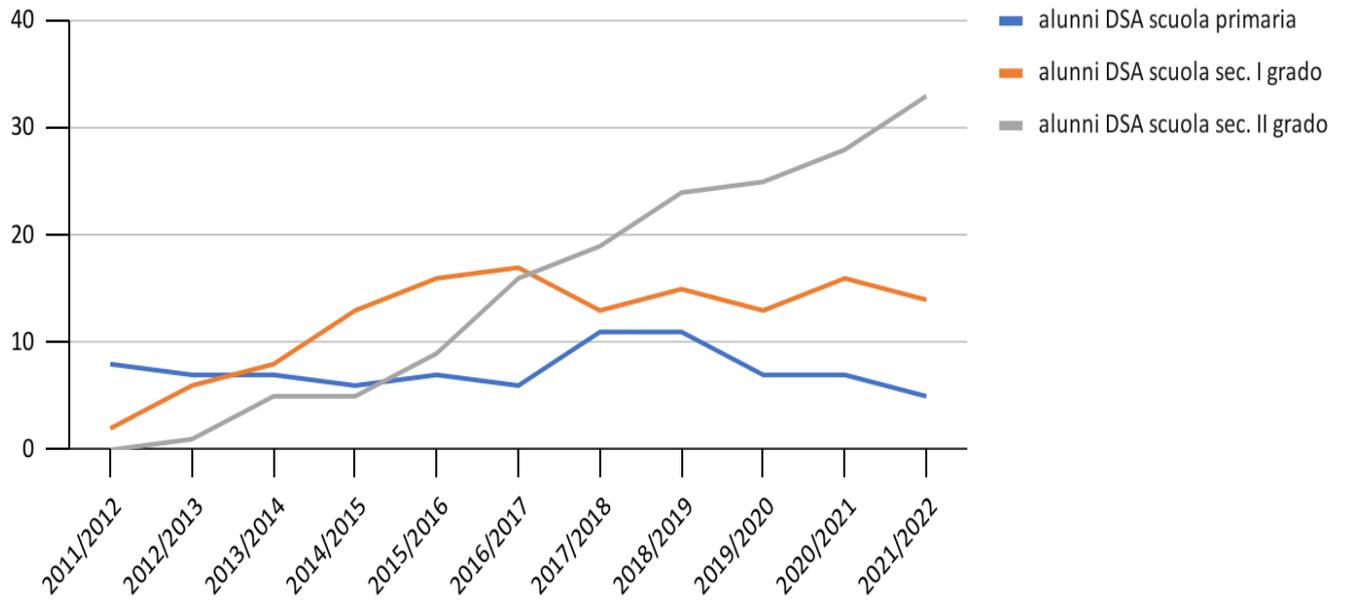
COMPOSIZIONE ALUNNI Istituto



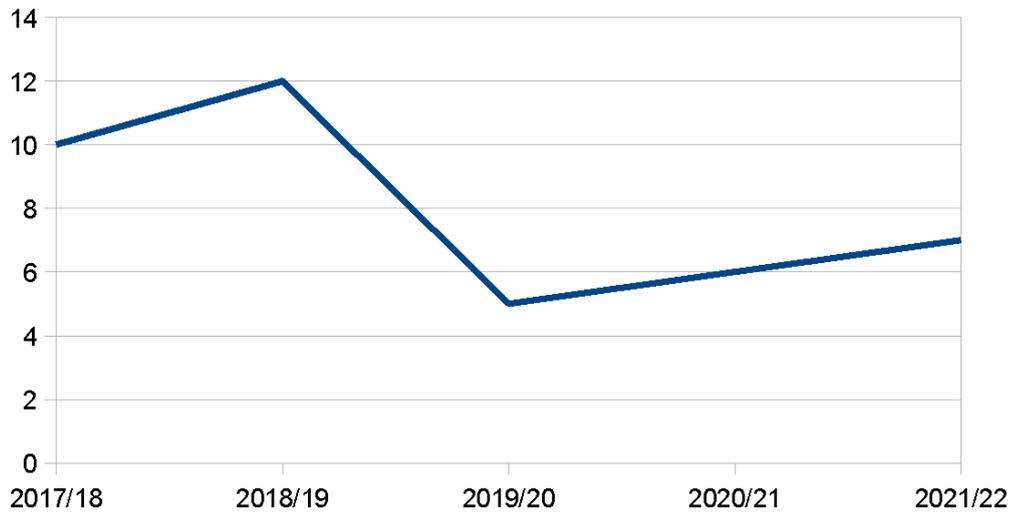
Percentuale Tipologie BES nell'Istituto



Tendenza certificazioni DSA dall'anno scolastico 2011/2012 al 30/10 /2021



Andamento Dispersione Scolastica



3.3.2 Le buone pratiche e le acquisizioni consolidate

Area accoglienza

Ruoli	Compiti
Genitori	Comunicare alla scuola il percorso individuale pregresso del figlio e l'eventuale certificazione.
Insegnanti	Favorire l'inserimento, promuovendo un clima accogliente e attuando una didattica inclusiva.
Personale segreteria	Archiviazione e aggiornamento documenti; raccolta dati.
Docenti referenti	Informazione, sensibilizzazione, consulenza, coordinamento e supporto ai docenti in merito alle problematiche degli alunni con DSA e con altri BES.
Personale ATA	Collaborazione con i docenti

Area empowerment

Ruoli	Compiti
Genitori	Collaborare con gli insegnanti per la condivisione di metodi e strumenti di lavoro.
Insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> ● Predisporre ed aggiornare il PDP. ● Adottare una didattica personalizzata; condividere con l'alunno e le famiglie metodi e strumenti di lavoro; adottare strumenti compensativi e dispensativi. ● Promuovere incontri di continuità tra i vari ordini di scuola. ● Comunicare alla famiglia le difficoltà del bambino in merito all'acquisizione delle competenze di base.
Docenti referenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Informare, sensibilizzare, offrire consulenza, coordinare e supportare i docenti in merito alle problematiche degli alunni con DSA e con altri BES. ● Monitorare le difficoltà presenti nelle classi e promuovere incontri con genitori, docenti ed esperti per comprendere e vivere meglio la difficoltà di apprendimento.
Personale ATA	Collaborazione con i docenti

Area scuola e comunità

Ruoli	Compiti
Dirigente Scolastico	Stabilire rapporti di collaborazione con i vari enti ed associazioni del territorio.

	Promuovere nel territorio le azioni educative e le buone pratiche messe in atto dalla scuola.
Insegnanti	Coinvolgere la famiglia nel processo di crescita dell'alunno. Collaborare con i vari specialisti ed esperti del territorio.
Docenti referenti	Condividere con insegnanti, famiglie e specialisti le azioni messe in atto per gli alunni con DSA e con altri BES. Usufruire delle offerte formative del territorio.

3.3.3. Le recenti esperienze progettuali

La scuola, dopo la pandemia covid 19, ha sentito la necessità di dotarsi di strumenti atti al miglioramento del benessere psicofisico degli utenti della scuola come:

-Sportello "Libero ascolto in continuità": è uno spazio scolastico dedicato alla salute, dove studenti, genitori e docenti possono esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta privacy.

Un professionista con competenze psicologiche e relazionali opera direttamente nella SCUOLA e può svolgere interventi specifici (sul singolo o sul gruppo), mirati al contenimento del DISAGIO e alla promozione del BENESSERE di tutti gli utenti della scuola, oppure attività di ascolto e supporto per raccogliere le esigenze degli utenti.

- Progetto Ausili

- Smart life: attività di sviluppo delle abilità personali per il progetto individuale

3.3.4 Aspetti di criticità

Gli aspetti di problematicità che l'Istituto ha individuato sono i seguenti:

- Difficoltà a trovare una risposta tempestiva nel Servizio Pubblico quando necessaria e conseguente perdita di possibilità di intervenire precocemente.

3.3.5 Il lavoro che ci attende

L'Istituto, consapevole di quanto resta ancora da fare per rispondere ai fattori di criticità menzionati, ha individuato i seguenti obiettivi che mette nella propria agenda di lavoro.

Obiettivi a breve termine:

- Programmazione di momenti di condivisione e riflessione tra docenti
- Strutturazione di un protocollo per l'osservazione sistematica e il potenziamento degli alunni con sospetto DSA.
- Strutturazione di materiali condivisi per il potenziamento.

- Programmazione di momenti di aggiornamento per la condivisione delle osservazioni e valutazione dei percorsi di potenziamento.

Obiettivi a lungo termine:

- Attuazione di percorsi di continuità fra i vari ordini di scuola
- Richiesta di Logopedista, psicologo, neuropsichiatra infantile, una volta alla settimana, presso la ASL di Foiano della Chiana
- Rapporti di collaborazione con i vari enti ed associazioni del territorio

3.3.6 Indicatori per monitoraggio e valutazione

Il Gruppo di lavoro sul PGD ha adottato la seguente griglia di domande quale strumento per verificare e interrogarsi sul livello di inclusività, rispetto agli allievi con BES dell'istituto; sull'impatto e l'efficacia delle azioni intraprese e dei dispositivi attivati.

La scelta è stata quella di somministrare le stesse domande sia ai docenti che alle famiglie per verificare quanto la percezione interna all'Istituto, sul livello di inclusività, sia condivisa anche all'esterno dalle famiglie.

Il questionario è stato somministrato sotto forma di modulo online anonimamente a tutti i docenti e a tutte le famiglie dell'Istituto Omnicomprensivo nel mese di giugno 2021.

Hanno partecipato: n. 299 famiglie

n. 143 docenti

Scuola ed Inclusione
questionario famiglie

Descrizione situazionale	1*	2*	3*	4*	5*
1. Il personale scolastico stabilisce un collegamento continuo tra ciò che accade a scuola e la vita familiare degli alunni (colloqui formali e informali, progetti rivolti ai genitori e agli alunni)					
2. La scuola rende fruibili a tutti le risorse, le attrezzature, i libri di testo (anche in formato digitale) e i programmi gestionali in uso, anche adattandoli alle diverse esigenze degli alunni.					
3. La scuola interviene efficacemente con azioni di contrasto al bullismo con attività dedicate inserite nel PTOF e opportuni strumenti normativi (e-policy d'Istituto monitoraggi periodici dei fenomeni)					
4. Le attività per l'apprendimento sono progettate tenendo presenti le differenti capacità di tutti gli alunni					
5. Gli alunni sono incoraggiati ad avere fiducia nelle proprie capacità					
6. Il personale di sostegno lavora in funzione della classe, favorendo l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni					
7. La valutazione si basa su criteri condivisi tra docenti e correttamente comunicati agli alunni e ai genitori					

Suggerimenti.....

Scuola ed Inclusione
questionario docenti

Descrizione situazionale	1 *	2 *	3 *	4 *	5 *
1. Il personale scolastico stabilisce un collegamento continuo tra ciò che accade a scuola e la vita familiare degli alunni (colloqui formali e informali, progetti rivolti ai genitori e agli alunni)					
2. La presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali è condivisa da tutto il personale docente e non docente					
3. La scuola rende fruibili a tutti le risorse, le attrezzature, i libri di testo (anche in formato digitale) e i programmi gestionali in uso, anche adattandoli alle diverse esigenze degli alunni.					
4. La scuola interviene efficacemente con azioni di contrasto al bullismo con attività dedicate inserite nel PTOF e opportuni strumenti normativi (e-policy d'Istituto monitoraggi periodici dei fenomeni)					
5. Le attività per l'apprendimento sono progettate tenendo presenti le differenti capacità di tutti gli alunni					
6. Gli alunni sono incoraggiati ad avere fiducia nelle proprie capacità					
7. Il personale di sostegno lavora in funzione della classe, favorendo l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni					
8. La valutazione si basa su criteri condivisi tra docenti e correttamente comunicati agli alunni e ai genitori					
9. La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni, indipendentemente dai contenuti di studio					
10. La scuola il prossimo anno scolastico, intende proporre un intervento formativo d'Istituto inerente la didattica degli alunni BES, la condivisione delle pratiche e dei materiali in uso nell'Istituto per sperimentare metodologie didattiche innovative.					
11. La scuola il prossimo anno scolastico, si doterà di figure (una per ciascun ordine scolastico) di riferimento per la raccolta delle buone pratiche e la loro conservazione in un archivio condiviso.					

Suggerimenti:.....

Legenda: *

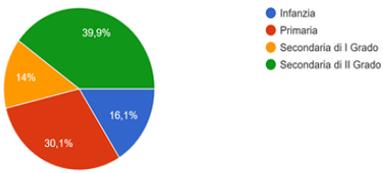
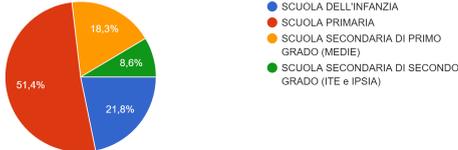
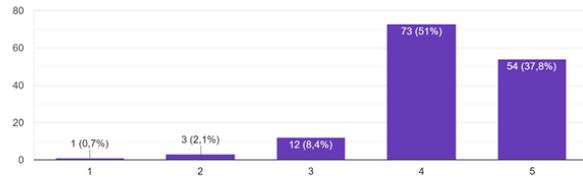
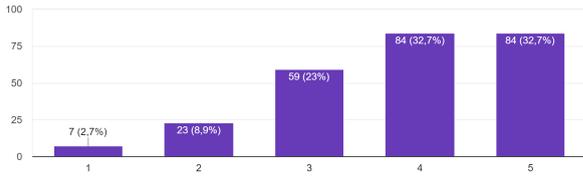
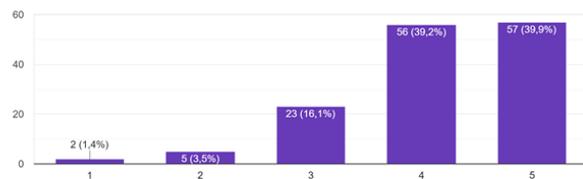
1: per niente

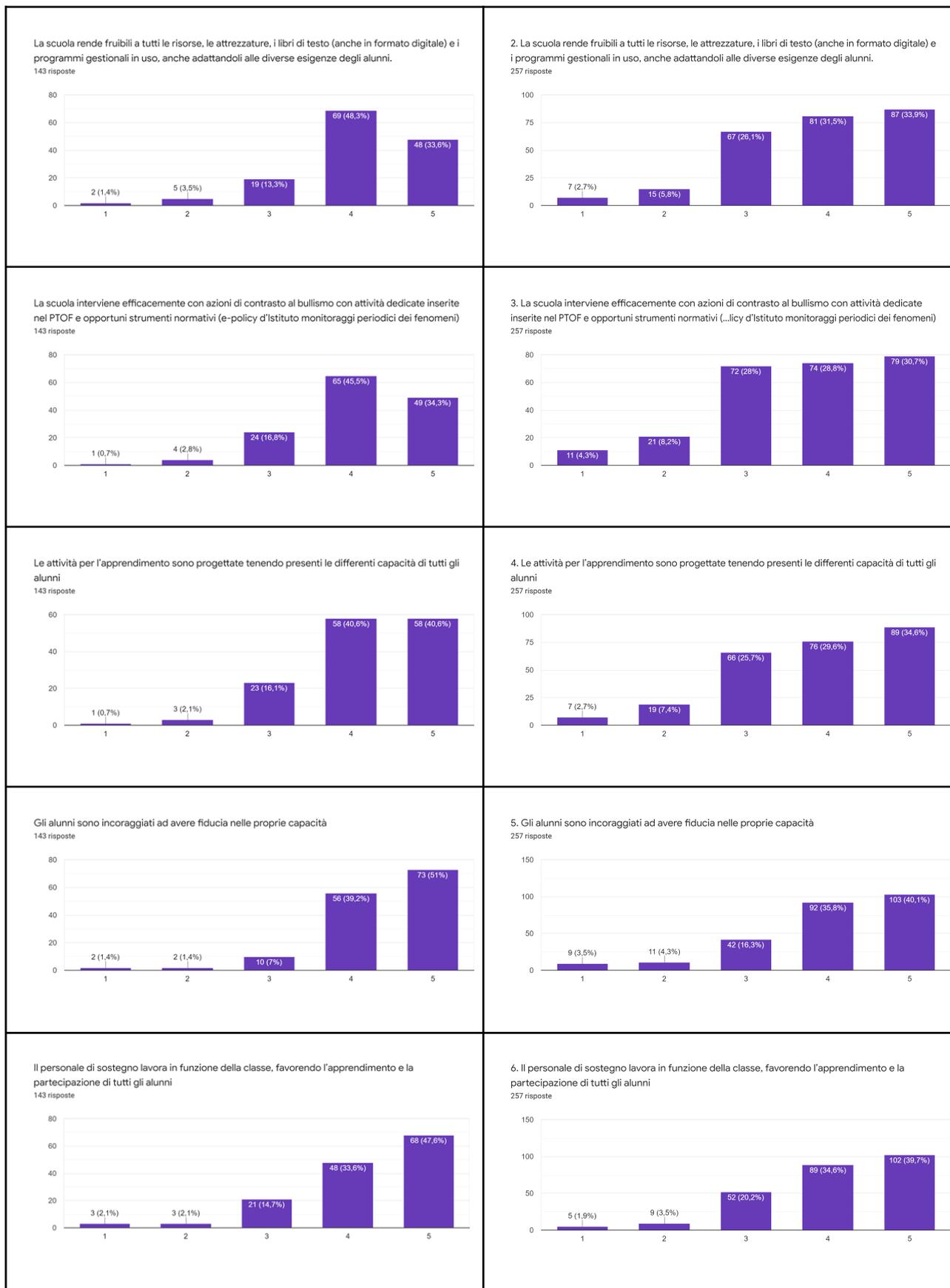
2: poco

3: abbastanza

4: molto

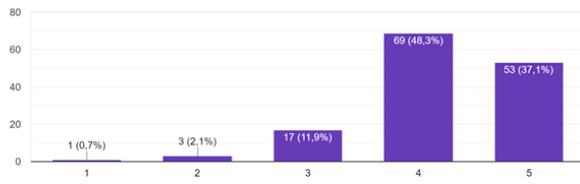
5: molti

Tabulazione dati questionario docenti	Tabulazione dati questionario famiglie																																				
<p>Plesso di appartenenza 143 risposte</p>  <ul style="list-style-type: none"> ● Infanzia ● Primaria ● Secondaria di I Grado ● Secondaria di II Grado 	<p>Indicare l'ordine di scuola di appartenenza 257 risposte</p>  <ul style="list-style-type: none"> ● SCUOLA DELL'INFANZIA ● SCUOLA PRIMARIA ● SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (MEDIE) ● SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (ITE e IPSIA) 																																				
<p>Il personale scolastico stabilisce un collegamento continuo tra ciò che accade a scuola e la vita familiare degli alunni (colloqui formali e informali, progetti rivolti ai genitori e agli alunni) 143 risposte</p>  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Rating</th> <th>Count</th> <th>Percentage</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>0,7%</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>3</td> <td>2,1%</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>12</td> <td>8,4%</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>73</td> <td>51%</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>54</td> <td>37,8%</td> </tr> </tbody> </table>	Rating	Count	Percentage	1	1	0,7%	2	3	2,1%	3	12	8,4%	4	73	51%	5	54	37,8%	<p>1. Il personale scolastico stabilisce un collegamento continuo tra ciò che accade a scuola e la vita familiare degli alunni (colloqui formali e informali, progetti rivolti ai genitori e agli alunni) 257 risposte</p>  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Rating</th> <th>Count</th> <th>Percentage</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>7</td> <td>2,7%</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>23</td> <td>8,9%</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>59</td> <td>23%</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>84</td> <td>32,7%</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>84</td> <td>32,7%</td> </tr> </tbody> </table>	Rating	Count	Percentage	1	7	2,7%	2	23	8,9%	3	59	23%	4	84	32,7%	5	84	32,7%
Rating	Count	Percentage																																			
1	1	0,7%																																			
2	3	2,1%																																			
3	12	8,4%																																			
4	73	51%																																			
5	54	37,8%																																			
Rating	Count	Percentage																																			
1	7	2,7%																																			
2	23	8,9%																																			
3	59	23%																																			
4	84	32,7%																																			
5	84	32,7%																																			
<p>La presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali è condivisa da tutto il personale docente e non docente 143 risposte</p>  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Rating</th> <th>Count</th> <th>Percentage</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>1,4%</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>5</td> <td>3,5%</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>23</td> <td>16,1%</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>56</td> <td>39,2%</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>57</td> <td>39,9%</td> </tr> </tbody> </table>	Rating	Count	Percentage	1	2	1,4%	2	5	3,5%	3	23	16,1%	4	56	39,2%	5	57	39,9%	<p></p>																		
Rating	Count	Percentage																																			
1	2	1,4%																																			
2	5	3,5%																																			
3	23	16,1%																																			
4	56	39,2%																																			
5	57	39,9%																																			



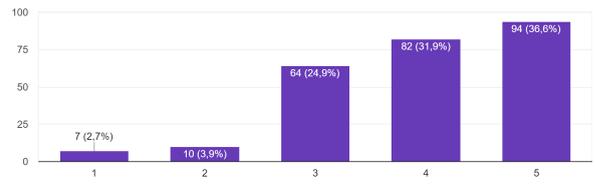
La valutazione si basa su criteri condivisi tra docenti e correttamente comunicati agli alunni e ai genitori

143 risposte



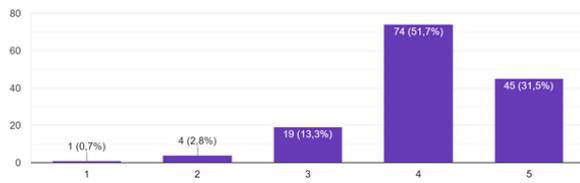
7. La valutazione si basa su criteri condivisi tra docenti e correttamente comunicati agli alunni e ai genitori

257 risposte



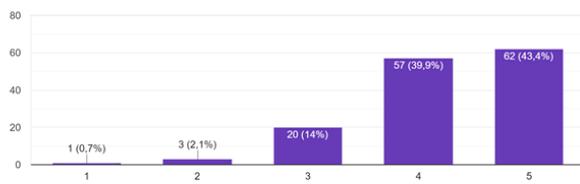
La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni, indipendentemente dai contenuti di studio

143 risposte



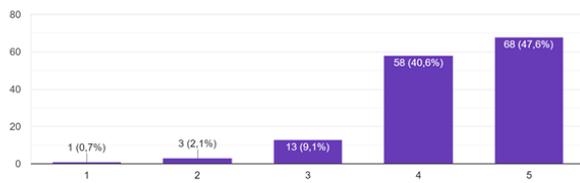
La scuola il prossimo anno scolastico, intende proporre un intervento formativo d'istituto inerente la didattica degli alunni BES, la condivisione dell... per sperimentare metodologie didattiche innovative

143 risposte



La scuola il prossimo anno scolastico, si doterà di figure (una per ciascun ordine scolastico) di riferimento per la raccolta delle buone pratiche e la loro conservazione in un archivio condiviso.

143 risposte





Istituto Omnicomprensivo "Guido Marcelli"

Piazza Nencetti, 3 - Foiano della Chiana (AR) | Tel. 0575648038
 codice fiscale: 80009720519 | codice meccanografico: ARIC818006
 mail: aric818006@istruzione.it | pec: aric818006@pec.istruzione.it | www.scuolafoiano.edu.it



MIUR



Unione Europea

Piano Annuale per l'Inclusione 2022/23

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità riscontrati nell'a.s. 2021/22

- Rilevazione dei BES presenti:	n°
▪ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) di cui:	65
• minorati vista	
• minorati udito	
• Psicofisici	65
▪ disturbi evolutivi specifici, di cui :	82
• DSA	58
• Borderline cognitivo (Certificazioni per Bisogni Educativi Speciali di vario genere)	24
• Altro	
▪ svantaggio (individuazioni del Consiglio di classe), di cui:	50
• Linguistico-culturale (Alunni stranieri con PDP)	44
• Altro (altre individuazioni dei consigli di classe)	6
Totali	197
% su popolazione scolastica	16,8%
N° PEI redatti dai GLHO	61
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria (da redigere entro 30 novembre)	82
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria (da redigere entro 30 novembre)	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazioni per alunni stranieri (da redigere entro 30 novembre)	44

- Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
	Attività individualizzate e in piccolo gruppo di Didattica a Distanza	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
	Attività individualizzate di Didattica a Distanza	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Educatori esterni		si
Altro:		

• Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

• Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
• Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	

• Rapporti con privato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si

sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole	si				
• Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						

Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2022/ 23

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola

- elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell’inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l’Inclusione e Piano di Gestione delle Diversità)
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di lavoro per l’Inclusione) definendo ruoli di referenza interna ed esterna
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi assistere, anche attraverso l’accesso ai servizi territoriali (USL e servizi sociali).

Dirigente Scolastico

- convoca e presiede i vari organi.
- Esplica criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Collabora con gli Enti Locali, le Associazioni, i Servizi Sociali, le Aziende, l’USL 8, l’USL 7, l’USP, l’USR, per la realizzazione di progetti integrati anche pluriennali, orientati all’inclusione.
- Promuove nel territorio le azioni educative e le buone pratiche messe in atto dalla scuola.
- Promuove progetti PON , FSE, volti all’inclusione Scolastica.
- Progetta percorsi di aggiornamento e formazione per docenti e alunni.

- **Funzioni strumentali** operano e vigilano per la corretta attuazione del **Piano di Gestione della Diversità** in ordine a:

studenti con certificazione L. 104

studenti con certificazione DSA

studenti con altri BES

studenti non italofofoni

organizzano e coordinano attività di aggiornamento, rapporti con ASL, CTS, Enti locali, cura le procedure e le buone pratiche.

- **GLI** predispone il PAI, aggiorna il Piano di Gestione della Diversità, promuove attività inclusive e buone pratiche in ottemperanza alle nuove normative: decreto 66, decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, linee guida modalità di assegnazione delle misure di sostegno e nuovo PEI, protocollo DSA regione Toscana. Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della Scuola.
- **Docenti Referenti** sostengono tutti i docenti nell'attuazione delle buone pratiche; informano, sensibilizzano, coordinano e supportano i docenti in merito alle problematiche degli alunni diversamente abili, DSA e con altri BES.
- **Commissione H** condivide le strategie educativo-didattiche, promuove azioni finalizzate all'inclusione, elabora materiale utile alla diffusione di informazioni sulle buone prassi da adottare con alunni in difficoltà.
- **Insegnante di sostegno** Collabora con i colleghi all'inclusione del nuovo alunno, sensibilizza la classe. Partecipa alla programmazione educativo-didattica. - Supporta il Consiglio di Classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive. - Interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti. - Coordina la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI, PDP)
- **Il Consiglio di Classe** Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative. -Rileva tutte le situazioni non certificate di difficoltà di natura socio-economica e/o linguistico-culturale degli alunni. - Produce attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione. - Definisce gli interventi didattico-educativi e individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento. - Elabora e condivide progetti personalizzati, con l'individuazione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi. - Definisce il Piano di Lavoro (PEI, PDP e PSP), in collaborazione con la famiglia e il territorio, condividendolo con l'insegnante di sostegno
- L'Assistente educatore** - Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo. - Collabora alla continuità nei percorsi didattici. - Assiste la comunicazione per tipologie di disabilità sensoriali.
- Personale ATA** .- È figura di riferimento all'interno della scuola per ogni necessità con compiti di accoglienza, assistenza e controllo. - Su richiesta, aiuta l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e in qualsiasi altra necessità riguardante l'autonomia personale e l'assistenza
- **Genitori** Collaborano con gli insegnanti per la condivisione di metodi e strumenti di lavoro. Comunicano alla scuola il percorso individuale pregresso del figlio e l'eventuale certificazione. Partecipano ai GLO, favoriscono il dialogo con gli specialisti. Sono coinvolti in attività di formazione-informazione, in progetti di inclusione, in attività di promozione della comunità educante.
- Il Collegio Docenti** - Su proposta del GLI delibera sul PAI (mese di giugno) ed esplicita nel POF il concreto impegno programmatico per l'inclusione, indicando criteri e procedure di utilizzo

funzionale delle risorse professionali presenti. - Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La proposta formativa, in coerenza con il Piano Triennale (PTOF), prevede la trattazione di tematiche legate all'inclusione attraverso metodologie didattiche alternative, rivolta a tutti i docenti (sia in sessioni plenarie che per ordini di scuola), anche in rete con altre scuole o con altri soggetti del territorio (collaborazioni esterne). In particolare si propongono i seguenti percorsi formativi:

- “Tecniche e pratiche di assistenza alla persona” rivolto al personale ATA.
- “Bullismo”: il linguaggio nei social.
- Formazione interna su Nuovo PEI e Didattica Inclusiva
- Adesione alle proposte formative sull'inclusione previste dalla Rete d'Ambito
- Si prevede di continuare la collaborazione con il CTS per la partecipazione a progetti in rete: ” Ausili” e per la condivisione di modulistica e buone pratiche.
- Collaborazione con altre Associazioni del territorio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

-La valutazione del Piano Annuale per l'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere, che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Rilevante sarà la tabulazione, la lettura e l'esame dei dati rilevati con i questionari sull'inclusione rivolti a docenti e famiglie, somministrati a giugno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Accoglienza
- Continuità
- Sportello
- Sportello anche in modalità a distanza: Assistenza affettivo-relazionale per la gestione delle emozioni legate a questo particolare momento di emergenza.
- Attività di recupero e consolidamento
- Progetti specifici
- Assistenza alla persona e alla comunicazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Interventi sanitari e terapeutici: neuropsichiatra, psicologo... (ASL, enti convenzionati e privati)
- Interventi riabilitativi: logopedista, fisioterapista, psicomotricista... (ASL e privati)
- Assistenza alla persona e alla comunicazione (Comune, assistenti sociali...)
- Protocollo d'intesa con i pediatri per l'individuazione precoce di Disturbi Evolutivi Specifici ● Assistenza alla comunicazione Cooperative sociali "Athena" e "koinè"
- Associazioni e volontariato del territorio
- Collaborazione con aziende e imprese del territorio.
- Interventi educativo-didattici con docenti volontari esterni

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo dei figli attraverso:

- condivisione di PEI e PDP
- momenti di informazione-formazione
- partecipazione a specifiche azioni progettuali
- Partecipazione attiva a manifestazioni e feste finali.
- Monitoraggio del livello di inclusione

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Il processo educativo e didattico mette la persona al centro dell'azione e accoglie l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo. Tiene conto delle abilità suscettibili di un livello successivo di sviluppo e le potenzia in modo che l'alunno possa sfruttarle per superare le proprie difficoltà. Promuove la dimensione comunitaria, cooperativa e sociale dell'apprendimento, con l'utilizzo di metodologie e strategie più coinvolgenti rispetto a quelle convenzionali. viene posta particolare attenzione alle differenze ed alle ricchezze culturali di ciascun alunno; si individuano strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni che richiedono questo tipo di intervento; vengono confermate e codificate azioni attivate dall'Istituto inerenti l'inclusione e l'accoglienza degli alunni con disabilità, con D.S.A., con B.E.S., con diagnosi di A.D.H.D. attraverso protocolli e diffusione delle buone pratiche visibili anche sul sito dell'Istituto.

Il curriculum, oltre ai contenuti specifici disciplinari, prevede una serie di azioni progettuali volte a valorizzare l'inclusione. In particolare i progetti raccolti nell'area Inclusivamente prevedono attività ed azioni in linea con il PTOF 2022/25 per migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e

della personalizzazione degli interventi, per una didattica più inclusiva nel rispetto degli stili cognitivi di ciascun alunno, favorendo il loro inserimento all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi più svariati aspetti.

Il curricolo è ulteriormente arricchito dalle risorse previste dalla partecipazione a bandi PON FSE

PON FSE avviso 9707 del 27-4 2021 “**Apprendimento e socialità**”

PON FSE avviso pubblico n. 33956/2022 “**Apprendimento e socialità 2**”

Avviso pubblico per l'assegnazione di fondi da destinare alle istituzioni scolastiche o reti di scuole per progetti dedicati al contrasto del cyberbullismo ai sensi della l. 234/2021 commi 671 e 672

Percorsi di apprendimento di primo livello finalizzati a potenziare lo sviluppo di competenze in linea con le esigenze del sistema economico e sociale in grado di favorire il conseguimento del diploma e la permanenza nel mercato del lavoro anche per alunni con certificazione L.104/92 o L.170/2010.

Impresa Didattica: un modello innovativo di apprendimento duale “On the job” che consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro svolgendo quindi anche un ruolo di inclusione per quegli studenti con difficoltà didattiche in aula.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Implementazione dell'uso di strumenti informatici (LIM, tablet, software didattici, laboratori multimediali, robot)
- Utilizzo della piattaforma G. Suit for Education per la Didattica a Distanza, qualora se ne presenti la necessità
- Coinvolgimento dei docenti con competenze specifiche nella progettazione di momenti formativi
- Creazione di un'area riservata nel sito istituzionale per la condivisione dei materiali
- Utilizzo dei laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sappia trasformare, valorizzando anche le situazioni di potenziale difficoltà.
- L'Istituto è iscritto alla piattaforma MIUR “Generazioni Connesse” per prevenire situazioni di cyberbullismo e dare un'educazione corretta all'uso dei social e dei media in generale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- ✓ Implementare i rapporti con Enti e Associazioni del territorio
- ✓ Attuare percorsi di continuità fra i vari ordini di scuola
- ✓ Predisporre e archiviare documenti/dati per la loro condivisione
- ✓ Promuovere e condividere le azioni della scuola nel territorio
- ✓ Agevolare le procedure di inclusione nelle classi attraverso un protocollo accoglienza dei ragazzi certificati
- ✓ Implementare il carattere interculturale della programmazione d'Istituto con la creazione di percorsi che coinvolgano tutti gli studenti.
- ✓ Incrementare progetti di alfabetizzazione per gli alunni stranieri
- ✓ Promuovere progetti di alternanza scuola-lavoro, in Italia e all'estero per mettere in contatto i ragazzi con il mondo lavorativo, con regole precise ed obiettivi da realizzare.
- ✓ Candidature progettuali su avvisi Pon, Fse, fsr, Monitor.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale a fornire alle persone le competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia, con conseguente percezione della propria "capacità" anche attraverso i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Deliberato dal Collegio Docenti 13 giugno 2022

	<h2 style="text-align: center;">Istituto Omnicomprensivo "Guido Marcelli"</h2>	
<p style="text-align: center;">Piazza Nencetti, 3 - Foiano della Chiana (AR) Tel. 0575648038 codice fiscale: 80009720519 codice meccanografico: ARIC818006 mail: aric818006@istruzione.it pec: aric818006@pec.istruzione.it www.scuolafoiano.edu.it</p>		

Piano Annuale per l'Inclusione 2022/23 (Revisione dati al 30 ottobre 2022)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità riscontrati nell'a.s. 2021/22

- Rilevazione dei BES presenti:	n°
▪ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) di cui:	70
• minorati vista	1
• minorati udito	
• Psicofisici	69
▪ disturbi evolutivi specifici, di cui :	74
• DSA	53
• Borderline cognitivo (Certificazioni per Bisogni Educativi Speciali di vario genere)	22
• Altro	
▪ svantaggio (individuazioni del Consiglio di classe), di cui:	42
• Linguistico-culturale (Alunni stranieri con PDP)	36
• Altro (altre individuazioni dei consigli di classe)	6
Totali	187
% su popolazione scolastica	15,72%
N° PEI redatti dai GLHO	70
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria (da redigere entro 30 novembre)	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria (da redigere entro 30 novembre)	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazioni per alunni stranieri (da redigere entro 30 novembre)	

- Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
	Attività individualizzate e in piccolo gruppo di Didattica a Distanza	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
	Attività individualizzate di Didattica a Distanza	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Educatori esterni		si
Altro:		

• Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

• Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
• Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	

• Rapporti con privato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si

sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole	si				
• Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						

Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2022/ 23

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola

- elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell’inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l’Inclusione e Piano di Gestione delle Diversità)
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di lavoro per l’Inclusione) definendo ruoli di referenza interna ed esterna
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi assistere, anche attraverso l’accesso ai servizi territoriali (USL e servizi sociali).

Dirigente Scolastico

- convoca e presiede i vari organi.
- Esplica criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Collabora con gli Enti Locali, le Associazioni, i Servizi Sociali, le Aziende, l’USL 8, l’USL 7, l’USP, l’USR, per la realizzazione di progetti integrati anche pluriennali, orientati all’inclusione.
- Promuove nel territorio le azioni educative e le buone pratiche messe in atto dalla scuola.
- Promuove progetti PON , FSE, volti all'inclusione Scolastica.
- Progetta percorsi di aggiornamento e formazione per docenti e alunni.

- **Funzioni strumentali** operano e vigilano per la corretta attuazione del **Piano di Gestione della Diversità** in ordine a:

studenti con certificazione L. 104

studenti con certificazione DSA

studenti con altri BES

studenti non italofoeni

organizzano e coordinano attività di aggiornamento, rapporti con ASL, CTS, Enti locali, cura le procedure e le buone pratiche.

- **GLI** predispone il PAI, aggiorna il Piano di Gestione della Diversità, promuove attività inclusive e buone pratiche in ottemperanza alle nuove normative: decreto 66, decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, linee guida modalità di assegnazione delle misure di sostegno e nuovo PEI, protocollo DSA regione Toscana. Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della Scuola.
- **Docenti Referenti** sostengono tutti i docenti nell'attuazione delle buone pratiche; informano, sensibilizzano, coordinano e supportano i docenti in merito alle problematiche degli alunni diversamente abili, DSA e con altri BES.
- **Commissione H** condivide le strategie educativo-didattiche, promuove azioni finalizzate all'inclusione, elabora materiale utile alla diffusione di informazioni sulle buone prassi da adottare con alunni in difficoltà.
- **Insegnante di sostegno** Collabora con i colleghi all'inclusione del nuovo alunno, sensibilizza la classe. Partecipa alla programmazione educativo-didattica. - Supporta il Consiglio di Classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive. - Interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti. - Coordina la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI, PDP)
- **Il Consiglio di Classe** Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative. -Rileva tutte le situazioni non certificate di difficoltà di natura socio-economica e/o linguistico-culturale degli alunni. - Produce attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione. - Definisce gli interventi didattico-educativi e individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento. - Elabora e condivide progetti personalizzati, con l'individuazione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi. - Definisce il Piano di Lavoro (PEI, PDP e PSP), in collaborazione con la famiglia e il territorio, condividendolo con l'insegnante di sostegno
- L'Assistente educatore** - Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo. - Collabora alla continuità nei percorsi didattici. - Assiste la comunicazione per tipologie di disabilità sensoriali.
- Personale ATA** .- È figura di riferimento all'interno della scuola per ogni necessità con compiti di accoglienza, assistenza e controllo. - Su richiesta, aiuta l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e in qualsiasi altra necessità riguardante l'autonomia personale e l'assistenza
- **Genitori** Collaborano con gli insegnanti per la condivisione di metodi e strumenti di lavoro. Comunicano alla scuola il percorso individuale pregresso del figlio e l'eventuale certificazione. Partecipano ai GLO, favoriscono il dialogo con gli specialisti. Sono coinvolti in attività di formazione-informazione, in progetti di inclusione, in attività di promozione della comunità educante.
- Il Collegio Docenti** - Su proposta del GLI delibera sul PAI (mese di giugno) ed esplicita nel POF il concreto impegno programmatico per l'inclusione, indicando criteri e procedure di utilizzo

funzionale delle risorse professionali presenti. - Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La proposta formativa, in coerenza con il Piano Triennale (PTOF), prevede la trattazione di tematiche legate all'inclusione attraverso metodologie didattiche alternative, rivolta a tutti i docenti (sia in sessioni plenarie che per ordini di scuola), anche in rete con altre scuole o con altri soggetti del territorio (collaborazioni esterne). In particolare si propongono i seguenti percorsi formativi:

- “Tecniche e pratiche di assistenza alla persona” rivolto al personale ATA.
- “Bullismo”: il linguaggio nei social.
- Formazione interna su Nuovo PEI e Didattica Inclusiva
- Adesione alle proposte formative sull'inclusione previste dalla Rete d'Ambito
- Si prevede di continuare la collaborazione con il CTS per la partecipazione a progetti in rete: ” Ausili” e per la condivisione di modulistica e buone pratiche.
- Collaborazione con altre Associazioni del territorio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

-La valutazione del Piano Annuale per l’Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l’azione della scuola sarà quello del diritto all’apprendimento di tutti gli alunni. L’esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell’insegnare alla scuola dell’apprendere, che tiene insieme l’importanza dell’oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Rilevante sarà la tabulazione, la lettura e l’esame dei dati rilevati con i questionari sull’inclusione rivolti a docenti e famiglie, somministrati a giugno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Accoglienza
- Continuità
- Sportello
- Sportello anche in modalità a distanza: Assistenza affettivo-relazionale per la gestione delle emozioni legate a questo particolare momento di emergenza.
- Attività di recupero e consolidamento
- Progetti specifici
- Assistenza alla persona e alla comunicazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Interventi sanitari e terapeutici: neuropsichiatra, psicologo... (ASL, enti convenzionati e privati)
- Interventi riabilitativi: logopedista, fisioterapista, psicomotricista... (ASL e privati)
- Assistenza alla persona e alla comunicazione (Comune, assistenti sociali...)
- Protocollo d'intesa con i pediatri per l'individuazione precoce di Disturbi Evolutivi Specifici ● Assistenza alla comunicazione Cooperative sociali "Athena" e "koinè"
- Associazioni e volontariato del territorio
- Collaborazione con aziende e imprese del territorio.
- Interventi educativo-didattici con docenti volontari esterni

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo dei figli attraverso:

- condivisione di PEI e PDP
- momenti di informazione-formazione
- partecipazione a specifiche azioni progettuali
- Partecipazione attiva a manifestazioni e feste finali.
- Monitoraggio del livello di inclusione

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Il processo educativo e didattico mette la persona al centro dell'azione e accoglie l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo. Tiene conto delle abilità suscettibili di un livello successivo di sviluppo e le potenzia in modo che l'alunno possa sfruttarle per superare le proprie difficoltà. Promuove la dimensione comunitaria, cooperativa e sociale dell'apprendimento, con l'utilizzo di metodologie e strategie più coinvolgenti rispetto a quelle convenzionali. viene posta particolare attenzione alle differenze ed alle ricchezze culturali di ciascun alunno; si individuano strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni che richiedono questo tipo di intervento; vengono confermate e codificate azioni attivate dall'Istituto inerenti l'inclusione e l'accoglienza degli alunni con disabilità, con D.S.A., con B.E.S., con diagnosi di A.D.H.D. attraverso protocolli e diffusione delle buone pratiche visibili anche sul sito dell'Istituto.

Il curriculum, oltre ai contenuti specifici disciplinari, prevede una serie di azioni progettuali volte a valorizzare l'inclusione. In particolare i progetti raccolti nell'area Inclusivamente prevedono attività ed azioni in linea con il PTOF 2022/25 per migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e

della personalizzazione degli interventi, per una didattica più inclusiva nel rispetto degli stili cognitivi di ciascun alunno, favorendo il loro inserimento all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi più svariati aspetti.

Il curricolo è ulteriormente arricchito dalle risorse previste dalla partecipazione a bandi PON FSE

PON FSE avviso 9707 del 27-4 2021 “**Apprendimento e socialità**”

PON FSE avviso pubblico n. 33956/2022 “**Apprendimento e socialità 2**”

Avviso pubblico per l'assegnazione di fondi da destinare alle istituzioni scolastiche o reti di scuole per progetti dedicati al contrasto del cyberbullismo ai sensi della l. 234/2021 commi 671 e 672

Percorsi di apprendimento di primo livello finalizzati a potenziare lo sviluppo di competenze in linea con le esigenze del sistema economico e sociale in grado di favorire il conseguimento del diploma e la permanenza nel mercato del lavoro anche per alunni con certificazione L.104/92 o L.170/2010.

Impresa Didattica: un modello innovativo di apprendimento duale “On the job” che consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro svolgendo quindi anche un ruolo di inclusione per quegli studenti con difficoltà didattiche in aula.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Implementazione dell'uso di strumenti informatici (LIM, tablet, software didattici, laboratori multimediali, robot)
- Utilizzo della piattaforma G. Suit for Education per la Didattica a Distanza, qualora se ne presenti la necessità
- Coinvolgimento dei docenti con competenze specifiche nella progettazione di momenti formativi
- Creazione di un'area riservata nel sito istituzionale per la condivisione dei materiali
- Utilizzo dei laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sappia trasformare, valorizzando anche le situazioni di potenziale difficoltà.
- L'Istituto è iscritto alla piattaforma MIUR “Generazioni Connesse” per prevenire situazioni di cyberbullismo e dare un'educazione corretta all'uso dei social e dei media in generale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- ✓ Implementare i rapporti con Enti e Associazioni del territorio
- ✓ Attuare percorsi di continuità fra i vari ordini di scuola
- ✓ Predisporre e archiviare documenti/dati per la loro condivisione
- ✓ Promuovere e condividere le azioni della scuola nel territorio
- ✓ Agevolare le procedure di inclusione nelle classi attraverso un protocollo accoglienza dei ragazzi certificati
- ✓ Implementare il carattere interculturale della programmazione d'Istituto con la creazione di percorsi che coinvolgano tutti gli studenti.
- ✓ Incrementare progetti di alfabetizzazione per gli alunni stranieri
- ✓ Promuovere progetti di alternanza scuola-lavoro, in Italia e all'estero per mettere in contatto i ragazzi con il mondo lavorativo, con regole precise ed obiettivi da realizzare.
- ✓ Candidature progettuali su avvisi Pon, Fse, fsr, Monitor.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale a fornire alle persone le competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia, con conseguente percezione della propria "capacità" anche attraverso i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

30 ottobre 2022